



L'IMPULSO AL COMMERCIO

Chiuso ormai da giorni il tratto di Via Roma compreso tra la Piazza S. Tommaso e Via Libertà. L'Amministrazione Comunale vuole rendere questo tratto più fruibile ai pedoni, evitando il parcheggio delle auto, attraverso l'allargamento dei marciapiedi e il raffricamento della pavimentazione e delle griglie di colata. Insomma un'abbellimento generale.

Ovvio che la chiusura di un tratto di strada di circa 300 metri crea disagi, ma quello che abbiamo registrato, sentendo i commercianti della zona, complica moltissimo il già morente commercio della città. La chiusura dovrebbe protrarsi per circa 8 mesi con una breve interruzione per la festa della Patrona. Quello che francamente lascia attoniti è che, ancora una volta, dopo la prima esperienza che è stata quella di Piazza Garibaldi, i lavori procedono a rilento per la carenza di uomini e mezzi. Ecco i commenti di alcuni commercianti.

Venera Favuzzi (Tabaccheria): "Penso che abbelleire la città è una cosa buona, è poco opportuno fare durare i lavori per otto mesi. Un piccolo nido nelle vetrine lo ho notato, però i miei clienti sono rionali, perlopiù vengono normalmente a piedi, per questo non ho una grossa differenza nelle vendite".

Agnezia Viaggi Sciarlate: "A parte il fatto che i lavori stanno andando molto a rilente, credo

che ne risentiremo tantissimo, già si nota la differenza, questa, per noi, è proprio la stagione in cui iniziamo a lavorare e per noi questo fermo rappresenta un grosso problema".

Sig.ra Russo (La Cicogna): "Per quello che si è visto fino adesso, mi pare che stia andando tutto bene. In questi ultimi giorni ho lavorato, per i giorni a venire non so che dire, staremo a vedere".

Sig. Urzi (Elettrolandia): "Non siamo vedendo un euro dall'inizio dei lavori, si sta giorni interi senza fare niente, completamente niente, tutti i commercianti a zero e non sappiamo quanto realmente durerà tutto questo".

Francesco Patti e Sebastiano Vetrì (Operatori di sportello Banco di Sicilia): "Abbiamo notato subito la minore affluenza di pubblico già dai primi giorni, certamente anche la nostra agenzia, seppure in modo diverso dagli altri esercizi commerciali, riceverà un danno dalla chiusura della strada se i tempi saranno lunghi come si prevede. Ci chiamano anche, da cittadini ennesi, come si pensa di affrontare le vicine festività della Patrona".

Sig.ra Caccato (Gioià): "Questi lavori, per quanto riguarda l'abbellimento della città come dicono, saranno certamente delle buone cose, una buona prospettiva per la città. Per noi commercianti i disagi sono tantissimi, si parla di

completare i lavori non prima di otto mesi e noi non possiamo stare con la strada chiusa per tutto questo tempo, rischiamo di saltare due stagioni di vendita".

Paolo Vetrì (Gioielleria Vetrì): "La maggior parte dei commercianti della zona vuole che i tempi siano brevissimi, così non può andare, la differenza nelle vendite è sostanziale abbiamo un calo del 60% non possiamo continuare così e siamo solo all'inizio. La nostra preoccupazione è dicembre, i lavori continueranno per otto mesi, ma temiamo che i tempi saranno più lunghi".

Nichèle Pirrera (Video Europei): "Che i lavori si debbano fare, va bene, se viene una strada più bella va bene, però non con questo criterio, non si può chiudere una strada otto mesi, la ditta deve cercare di finire almeno in tre mesi, quando tornerà l'autunno con il maltempo questi otto mesi diventeranno un anno. I lavori si devono fare, ma almeno che la ditta sia specializzata, che faccia dei doppi turni di lavoro, qui ci sono quattro operai con una escavatrice piccola, e sono stati fermi per un giorno solo per scaricare a mano un camion di materiale e a metà pomeriggio vanno via".

Caterina Teresa (Edistribus): "Oggi una nostra

Giusti Stancanelli
 (continua a pagina 2)

DISSERVIZI

L'IMPULSO AL COMMERCIO

(continua dalla prima pagina)

rappresentanza è andata alla Camera di Commercio per discutere di questi lavori, ci è stato detto che chi li svolge è personale specializzato, infatti si tratta di due vecchietti che vanno trascinando a stento le gambe, tre giorni che scavano, poi la pioggia, e pare che ci vorranno almeno otto mesi, mi chiedo se ci vogliono tanto tempo per cinquecento metri di strada. Qua siamo tutti col sedere per terra, tutti, non se ne fa nulla nessuno.

Stella Tomassella (Garzetti): "Il problema è, chiaramente, di tutti i commercianti della zona ed è serio. Siamo stati alla Camera di Commercio e vediamo se verrà accettata la richiesta di accelerare i tempi e che la ditta fornisca più operai, questo è quello che vogliamo".

Piera Bellino (Autoricambi Bellino): "Sembra che i lavori siano partiti molto a rilente e questo periodo non sarà indolore, questa chiusura dà molto fastidio e già le vendite sono calate. Vogliamo che i lavori vengano completati al più presto, fermo restando che è giusto che vengano eseguiti lavori di abbellimento, ma otto mesi sono troppi, non penso che ci voglia tanto tempo se l'impresa ha operai e strumenti adeguati".

Luana Bellino (Voglia di Casa): "Otto mesi sono troppi, le vendite stanno già calando e siamo solo all'inizio, non è possibile andare avanti così".

Sig. Termino (Aernzia Termino): "Con la strada chiusa siamo rovinati, non ce la facciamo a

sostenere le spese con otto mesi di chiusura previsti, nella riunione alla Camera di Commercio, i sindacati hanno promesso che faranno delle proposte al comune per accelerare i tempi, siamo in estate ma già pensiamo all'inverno, di conseguenza bisogna accelerare i tempi, l'impresa si è presentata con quattro operai e un trattorino, non è serio".

Giustino Di Bellino (Bazzucchiare per Signora): "Un commerciante in via Roma non può stare fermo per tanto tempo, hanno sbagliato anche la forma, prima di appaltare i lavori, visto che siamo cittadini e paghiamo le tasse, dovremmo convocarci anche per un senso di rispetto, noi in via Roma ci viviamo, nel momento in cui i lavori saranno per tutta la strada, voglio vedere come faremo a venire a lavorare, e lo faremo in qualunque modo, ma i clienti? È una cosa molto grave, questa, e poi non si può dare un appalto ad una ditta che si presenta con quattro operai, si deve trovare una soluzione, non ci interessa come, il sindaco perché? Provveda lui, perché noi dobbiamo lavorare, altrimenti si ritroverà con una strada di saracinesche chiuse, se è questo che vuole".

Miriam Rosalinda (La Gabbia): "Disagio per tutti i commercianti, c'è già una crisi esistente ad Enna nel nostro settore, di cui l'amministrazione è a conoscenza, in più ci si mette la chiusura della strada nel periodo estivo, quando si aspetta la clientela, soprattutto occasionale. Il



mio non è un negozio che tratta gente di prima necessità, lo viene di turismo e voto anche della clientela ennese, mi hanno disgiato la stagione di vendita estiva e conseguentemente, compromesso la stagione invernale".

Enrico Di Stefano: "Grossi problemi, non c'è circolazione e il lavoro è visibilmente diminuito, pare si stiano raccogliendo delle firme per chiedere un'accelerazione dei lavori".

Misericordia Camorosso: "Scuramente la vendita scarseggia, con la strada aperta la clientela si fermava, ora molto di meno".

Ci chiamano come se facciamo nelle altre città, decisamente più grandi di Enna. Forse si obbligano le imprese a fare doppi o tripli turni e a servirsi di mezzi adeguati? Crederemo proprio di sì.

Giusti Stancanelli

Sindaco, l'ha pagata la bolletta?

Un solo interesse il proprio. Senza mezzi termini non si può affermare altro che questo: costato il degrado più totale che domina in città, che nessuno si preoccupa, forse ciò non è conveniente in quanto sarebbe evidenziato il mancato o pessimo lavoro di chi di competenza negli ultimi anni?

Noi di Dedalo, intanto, continuiamo a dar sfogo ai cittadini e ai problemi che questi ci segnalano, con la speranza che attraverso la nostra informazione cominciamo a cambiare una tendenza che ha già stancato tutti.

Con molta gioia, alcuni mesi addietro, avevamo registrato in più zone della città la presenza di bambinopoli, aree realizzate dal comune che sono attrezzate di diversi giochi dove i bambini possono divertirsi spensieratamente. Chi di competenza, però, non è giustificato ad agire con consistenza, e prima di mettere a disposizione dei cittadini un servizio, dovrebbe rendersi conto se questo sia totalmente funzionale.

Prendendo in esame la bambinopoli di via della Cooperazione, infatti, questa risulta essere priva di illuminazione. Non essendo una novità che in estate si esce all'aperto fino a tarda ora e che queste aree sono le più frequentate perché zone d'incontro sia per genitori che per figli, quindi, non è per niente concepibile che quest'area sia destinata a rimanere al buio nelle ore serali, talvolta potendo essere causa anche relativi pericoli ai frequentanti. Numerose le segnalazioni ricevute in redazione da parte dei cittadini, che si spera vengano accolte al più presto da chi di dovere, che facendo ciò aggraverà soltanto per il bene della città.

Giovanni Albanese

Villa Farina, ce la ricordiamo ancora?

Un tempo vi accedevate e immergevate fra tanta gente, ricca vegetazione e giochi d'acqua della Fontana a Passaggioli con i bimbi, con gli amici. Se si andava consumare quanto offriva il bar. Se volevi praticare un po' di sport, giocavi a tavoli e facevi del footing; comunque ti rilassavi lontano dalla solita vita quotidiana e i ricicari.

Godevi delle feste che si organizzavano, basti pensare alla "Festa dell'Unità". Quel tempo sembra finito da parecchio. La villa è stata dimenticata dalla città. Sembra quasi che la stessa si vergogni di "risiedere" ad Enna e vuole solo sprofondare dalla vergogna. Infatti, entrando, l'occhio è già offeso da quei cancelli arrugginiti e fatiscenti. Poi, nel tentativo di passeggiare, sprofondi nell'asfalto rovinato da frane interrotte, tanto che alcuni tratti sono transennati e quindi non puoi percorrerli. Il bar è solo una casa in rovina.

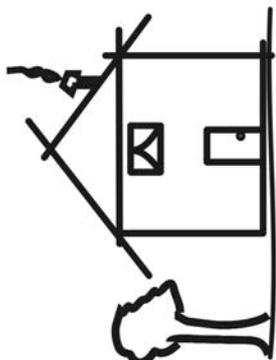


Sembra che una cooperativa chiese, a suo tempo, di poter recuperare e poi migliorare, a proprie spese, quel luogo dimenticato. Ma per qualche strano gioco della sorte tutto è caduto nel silenzio. Chissà se un giorno ci si renderà conto di tutto ciò e, ancor più, se allora si farà in tempo ad intervenire. Per il momento ci godiamo questo nostro profondo noia e la speranza che il buon Dio o la nostra amministrazione ci restituisca il senso della nostra storia e civiltà e forse la "Villa Farina di un tempo che fu".

Salvatore Di Mattia

La bambinopoli di via della Cooperazione

e tu che



casa vuoi?

open space

Liste Nozze
e
Accessori

open space

Enna: Via Roma 399/401 Tel. 0935 504701

GIOCANDO A MOSCA CIECA PER LA CITTÀ

Non come quando eravamo bambini, con la benda, il giro su se stessi per perdere fortatamente e tutto il resto, questo no, sono tempi passati, ora siamo adulti, eppure è ancora possibile praticare questo antico gioco, riveduto e corretto. Tanto per cominciare bisogna procurarsi un mezzo di trasporto a due, tre o quattro ruote, sono esclusi dal gioco i guidatori di mezzi con altezza superiore al metro e cinquanta e tra poche righe capirete perché, la novità del gioco consiste nel fatto che... che non occorre essere bendati ne, ovviamente, rigirare su se stessi mentre si guida l'automobile. A rendere possibile tutto ciò è la fantasia di chi ha sistemato alcune indicazioni stradali in altrettanti punti "caldi" della viabilità della città.

Provenendo da Villa Farina su via Catalano, per esempio, dovendo immettersi su via Pergusa, sia che si voglia salire nella direzione di Piazza Balata o si debba scendere nella direzione di Enna bassa, un palo pieno zeppo di cartelli impedisce la visuale delle auto che

transitano su via Pergusa, creando un "punto cieco" proprio quando è possibile immettersi sulla strada. Ne consegue che, a rischio e pericolo, occorre avanzare di un metro per poter vedere le autom...c'è&57-ccidenti c'è mancato poco, dicevamo che occorre avanzare un po' di più sulla carreggiata per averne la piena visuale, il tutto mentre il traffico scorre ininterrottamente.

Altro punto sensibile, ad Enna bassa, è l'incrocio che da via delle Olimpiadi consente di immettersi su via Michelangelo, qui non c'è un "punto cieco", qui non si vede nulla di ciò che transita sulla strada dalla direzione di via Unità d'Italia. Non basta un palo, anche questo zeppo di cartelli, piantato nell'ala spartitraffico, ci si mette anche un enorme specchietto ornamentale ad impedire la vista della strada, il tutto unitamente al dislivello esistente tra il tratto finale, perpendicolare ed in salita, di viale delle Olimpiadi e la rettilinea e pianeggiante via Michelangelo.



Incrocio Via Pergusa

Come se non bastasse, a causa dei



Incrocio Viale delle Olimpiadi

lavori in esecuzione su quest'ultima strada, la carreggiata non è del tutto percorribile: visualizzate e immaginate la situazione. Ricordiamo che questo incrocio consente il collegamento alle zone residenziali sottostanti, alla piscina, agli edifici universitari e quant'altro e ne permette il deflusso, se ogni mezzo che proviene da queste zone deve perdere mediamente qualche minuto per immettersi su via Michelangelo con sicurezza, dovendo controllare ripetutamente l'andirivieni delle auto in transito per evitare collisioni, nelle ore di punta si blocca il traffico a turno nelle due strade: fermi! Ora passiamo noi. Ah! Fermatevi voi che adesso possiamo noi.

Giusi Stancanelli

CHIUDERE NON VUOL DIRE ABBANDONARE

"Mentre correvo al campo scuola di atletica leggera, per poco non incappavo in un morso di vipera. Sono consapevole che l'accesso all'impianto è chiuso, ma come me c'erano tante altre persone, adulti e bambini, che correvano lo stesso mio pericolo e non penso che siano da sottovalutare episodi del genere. Il fatto che il

campo scuola sia chiuso, non penso proprio debba significare che questo possa essere lasciato nell'abbandono più totale".

Questo, il raccontante racconta-denuncia di un cittadino, che, attraverso la nostra testata, ha voluto esprimere un episodio che non può e non deve essere privato della considerazione che merita. La

questione degli impianti sportivi, di cui ci siamo occupati negli scorsi numeri di Dedaolo, è nota a tutti, ma la testimonianza spontanea di un cittadino come, come quella riportata, non può che destare scalpore.

Non ci si può nascondere innanzi al fatto che il campo scuola, nonostante sia ufficialmente chiuso, è ugualmente praticato abusivamente da numerosi cittadini, che usufruiscono proprio dell'impianto per eseguire i loro esercizi fisici di routine, anche perché non è che poi abbiano tanta altra scelta sul luogo da frequentare per trascorrere le proprie ore da dedicare allo sport, visto che il campo scuola è praticamente l'unico impianto di atletica leg-

gera della città e per questo motivo estremamente importante. Le condizioni in cui versa

il campo scuola non sono certamente delle migliori e ciò non è sicuramente giustificato dalla sua chiusura. Le sterpaglie presenti all'interno della pista, per citare soltanto un esempio, andrebbero rimosse, per evitare che il caldo estivo causi un eventuale incendio, che non sarebbe certamente di lieve entità.

Insomma, bisogna restituire ai cittadini il diritto di poter accedere con tranquillità ad un impianto tanto importante come questo, anche perché, bisogna ribadirlo, è l'unico presente in città.

Giovanni Albanese



Lo stato di abbandono

Franzi da Asporto e Polli allo Spiedo
SU PRENOTAZIONE Tel. 0935 20007Enna Bassa
Ezza Pter Santi
Matarrella
Compt. Enna2GASTRONOMIA
ROSTICCERIA
FOCCACCERIA
TAVOLA CALDA

L'OPINIONE di Pino Grimaldi Gerontoville d'annata

Il mio maestro di neurologia - il mai troppo lodato Prof. Pero - uomo di grande cultura umanistica e storica, aveva una sua interpretazione sulla nomenclatura delle nostre città.

Asseriva che Castelverano era così chiamata perché colà, in età latina, un gran numero degli anziani era altro: Castrum Veteranum. E, specularmente affermava, con in mano testimonianze non indifferenti, che Enna - ma nel medioevo Castrogiovanni - così fosse stata chiamata perché aveva una florida gioventù. Onde Castrum Juvenum.

Dati alla mano - e aggiornati a questo mese di Giugno - ad Enna (alta, media e bassa) vivono - tra maschi (13.981) e femmine (15.091) - 29.072 "cristiani". Di essi, "over" sessanta, cioè quelli che vengono detti anziani - e che nessuno se ne abbia perché è denominazione statistica - sono il 21,41% pari a 6.147. Mentre la popolazione, cosiddetta attiva, cioè tra i 21 ed i 60 anni, è di 16.275 pari al 55,98%. E' chiaro che i rimanenti cittadini da 0 a 20 anni, sono 6.650.

Vi è un dato interessante. Abbiamo al 15 Giugno di quest'anno, 15 cittadini - di cui otto maschi e sette femmine - centenari o ultra centenari, pari allo 0,51/mille! Quanto dire che la situazione socio-demografica di questo "plateau" dei Monti Erei, è meno peggio di quanto non si possa immaginare. E, se si pensa alle condizioni in cui tutti noi viviamo - rispetto a quelle offerte da altre città o aree urbane - bisognerebbe cominciare a pensare ad un monimento al "castrogiovanese", magari da mettere al posto di qualche altro che qui mai nacque e mai giunse.

Il mio maestro aveva ragione. Era e continua ad essere "Castrum Juvenum", cioè accampamento - e su questo da ieri ad oggi non è cam-

biato nulla! - di giovani che l'aria fresca (eufemismo) della montagna mantiene arzilli, in buono stato generale, e stranamente, più interessati, di quanto non si immagini, agli avvenimenti. A riprova di questo le ultime elezioni che, nel comune capoluogo, sono state svolte - o semplicemente - europee, dunque un campione interessante per capire quanto, a questo montanaro - anche se in parte, armi e bagagli, espulso - compreso è sceso nella valle di S. Anna - possa interessare l'Europa che, per quella fascia di over sessanta - in buona percentuale - è solo un'espressione geografica da atlante De Agostini.

Ebbene, mentre l'Italia - con il 60% di elettori alle mani - è stata da regionali, provinciali e comunali votata al 73,1% e nella provincia di Enna la percentuale era del 60,61. Enna - Castrogiovanni - vede invece tra maschi (7.715) e femmine (7.505) ben 15.220 "cristiani" con una percentuale del 72,14.

Il dato è di grande interesse anche perché non c'era alcun candidato locale che - con rispetto per tutti - avesse "chance" di poter sfiorare il successo; e dunque il voto è stato più libero che di più non si può. E, nonostante ciò, è stato espresso in maniera significativa e lodevole tenendo presente per esempio, che negli USA - per eleggere il signor presidente degli Stati Uniti D'America, negli anni di grazia si raggiunge un 55-60% ed in quelli di crisi - è accaduto - appena il 35% percento".

Nell'altro lato della medaglia, tuttavia, non si può non notare che gli over sessantenni - non siano ben trattati nei ben forniti di quanto possa rendere più appetibile il continuare a vivere. Ben sappiamo come una percentuale enorme - ma non ho la cifra - fin quando la testa funziona - ha solo "santa madre televisione" -. Fare di



Il vecchio Ospedale di Enna Alta

più per loro (ma sì, per noi!) non sarebbe male. E sarebbe anche di grande interesse dimostrare il rispetto - che questa città che ha anziani arzilli ed interessati - ha per il mondo della (si diceva una volta) senescenza, con rispetto parlando!

Al dunque, l'ospedale, denominato "Lomberto I" ma con busto di "Pietro Farinato", ha tolto le tende ed ormai si gode il sole - o se si vuole, mente nebbia - nella valle sottostante. Una superficie edificata di volunteria non indifferente rimane ad Enna - vecchio ospedale - ed anche in buone condizioni per gli aggiustamenti - e dunque soldi spesi - fino ad un anno fa. Di converso, c'è una domanda che viene da tutta la regione Sicilia per case o strutture per anziani che talmente siano e non, e quelle per chi soldi ne ha troppi e le altre che fanno leccare la sarda agli ospitati.

Se dalla via Trieste venissero completamente tolti i pochi servizi che vi sono stati lasciati (ma Padre Pio, rimane), ma creando colà un pronto soccorso - emergency - degno di questo nome - e che il 19,40% che statisticamente è prevista in aumento quasi logaritmico nel prossimo futuro, Vecchio è colui che ha la gelosia della giovinezza: è vero. Proverbio cinese, anche se qualcuno ben noto lo fece proprio.

ricchezza perché operazione lucrativa e non a fondo perduto.

A mo dire - ma lo dicevano i latini che tanto ammirano - lo "spere, promette e giuro, regno l'infinito futuro".

Sempreché si sappia sperare, si promettono cose possibili e non si incrocino le dita, dietro la schiena o si facciano le corna - come faceva un buon presidente della Repubblica - nel momento in cui si giura su qualcosa. Chi ha oroscopes per intendere - intenda. Una Gerontoville a 1000 metri, pur tra un colpo di tramontana ed un altro di scirocco - che qui è fresco - può rappresentarci - e può dare a tanti "in sul calar di Dite" la gioia di poter non pesare su alcuno, né da alcuno dipendere, avendo la propria vita e godendo di una comunità che, fatta da pari, ha ricordi comuni, "life style" analogo e modalità di pensiero sintonico.

Accampamento di giovani sì - e senza nulla voler togliere a Castelverano - città che si preoccupa di quanti, abbandonata la stagione di "quando belta splendida", si ritroveranno nella fascia del 21,14% che statisticamente è prevista in aumento quasi logaritmico nel prossimo futuro. Vecchio è colui che ha la gelosia della giovinezza: è vero. Proverbio cinese, anche se qualcuno ben noto lo fece proprio.

Che l'estate porti sole e buoni propositi.



Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE

Enna

Il Parco Automezzi per assicurare un immediato soccorso



2 AMBULANZE UNITÀ MOBILI DI SOCCORSO ed 1 AMBULANZA DI DIMISSIONE. attiva a richiesta per-entrami o enti come l'Ente Autodromo Pergusa, cui la Protezione Civile mette a disposizione le ambulanze durante le manifestazioni automobilistiche



1 ROULLOTTE, utilizzato in aiuto della popolazione in caso di calamità



1 CAMION che, appena acquistato, sarà attrezzato con tutti i particolari mezzi di telecomunicazione e diverrà l'ufficio mobile della Protezione Civile in caso di calamità, corredato di un gruppo elettrogeno carrellato di una potenza di 30 Kw, in grado di poter illuminare non solo l'ufficio mobile, ma anche un intero campo base in caso di calamità



1 AUTOBOTTE, che effettua un servizio di rifornimento idrico alla popolazione in caso di calamità ed è supportato idrico in caso di incendi di vaste dimensioni



1 AUTOMEDICA, la cui attrezzatura a bordo, tra cui è compresa una bombola d'ossigeno, è in grado di poter soccorrere un ferito e capace di trasportare il medico e l'infermo molto celermente



1 FUORISTRADA, utilizzato in caso di cattive condizioni meteorologiche per effettuare interventi in luoghi difficilmente raggiungibili in caso di calamità



2 VETTURE SERVIZI SOCIALI, ogni giornalmente per accompagnare disabili a lavoro o scuola



1 FURGONE POLISCORSORO, attivo ad ogni evenienza ed attrezzato per intervenire in qualsiasi situazione di soccorso come la viabilità ed energia ordinaria e straordinaria

TECNOCASTI
di Torino Gastone Giovanni
Centro Assistenza Autorizzata
MOTOCICLISTI
MOTO

SENTITO LE ULTIME NOTIZIE LA PROSSIMA ESTATE SARÀ MOLTO TORRIDA. NON FARETI COGLIERE IMPREPARATO! MONTA PER TEMPO IL TUO CONDIZIONATORE!
AVRAI FRESCA L'ESTATE E GARDO IL PROSSIMO INVERNO

SERVIZIO A DOMICILIO E RIPARAZIONE DI TUTTI I TIPI DI ELETTRODOMESTICI

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel. Fax 0935.533674
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

CON SUO IMPIANTO SPLIT

€ 349,00*

CONDIZIONATORE SPLIT

3 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio
* Installazione € 100,00



**Bancomat Banco di Sicilia
Filiale 1
Accesso negato ai disabili**



**Via Falautano
Veicolo non autorizzato**



Viale Diaz



Via della Provincia



Viale Diaz



Via Catalano



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

www.ospedaleenna.it

Iniziato l'iter per il completamento del nuovo Ospedale

ESTRATTO BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO

- 1. Oggetto dell'appalto:** Lavori di completamento nuova sede Ospedale di Enna in c.da Ferrante
- 2. Importo complessivo:** euro 26.077.098,69 di cui oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: euro 1.046.642,73;
- 3. Lavorazioni:** Categoria prevalente OG1 - Class.VII € 16.270.966,12 - Categorie a qualificazione obbligatoria OG11 Class. VI € 8.299.286,13 - Altre categorie scorponabili subappaltabili OS4 Class. IV € 1.270.225,74 + OS3 Class. I € 236.620,70
- 4. Località di esecuzione:** C/da Ferrante Enna Bassa
- 5. Descrizione:** completamento della nuova sede dell'Ospedale attraverso la realizzazione dei corpi B-D, B1 e B2, compresi tutti gli impianti tecnologici, il completamento di tutte le opere relative alla viabilità ed ai parcheggi, alla recinzione dell'area di intervento; la realizzazione di due giardini, uno esterno adiacente alla viabilità principale lato Nord, ed uno interno sul quale si affacciano l'ingresso visitatori, gli uffici amministrativi, il bar negozi e la cappella. Verranno altresì realizzati una guardiola posta all'ingresso dell'area; l'eliporto, l'illuminazione esterna e il completamento della piantumazione delle aree a verde. Nonché il completamento degli impianti ascensori del Corpo "C" già realizzato.
- 6. Termine di esecuzione:** per la ultimazione dei lavori giorni 900 (novecento) naturali e consecutivi.
- 7. Procedura di gara:** Pubblico incanto con criterio di aggiudicazione ai sensi dell'art.21 comma 1 ter Legge n.109/94, nel testo coordinato con legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e s.sm.ed. integrazioni. La valutazione delle offerte sarà effettuata con riferimento agli elementi indicati nella seguente tabella e ai rispettivi punteggi massimi:

- Prezzo	punti 47
- T1. valore tecnico delle proposte migliorative	punti 43
- T2. costo di utilizzazione e manutenzione dell'opera	punti 5
- T3. tempo	punti 5

 L'elemento di valutazione T1 a sua volta viene così suddiviso in:
 - Layout distributivo interno e altri requisiti specifici per l'accreditamento della struttura a norma del D.A. sanità 17/06/2002 e s.m.i. punti 12
 - Impianti elettrici e idrotermosanitari punti 5
 - Impianti e difesa antincendio per l'adeguamento all'intero complesso ospedaliero alle norme dettati dal D.M. Interno 18/9/2002 punti 5
 - Progettazione e predisposizione per fonti energetiche alternative rinnovabili al fine della riduzione dei consumi di gestione punti 12
 - Sicurezza strutturale con riferimento all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 32/74 del 20/03/2003 punti 5
 - Eventuali ulteriori miglioramenti riguardanti ogni aspetto tecnico che l'Impresa concorrente ritenesse non perfettamente comprensibile, non condiviso o migliorabile punti 4

8. Termine e indirizzo di ricezione delle offerte: ore 12,00 del 30/07/2004 presso Nuova sede Ospedale C/da Ferrante Enna Bassa - 94100 Enna

9. Modalità di partecipazione: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5 del presente bando. Il plico deve contenere:

- domanda di partecipazione e documentazione;
- offerta tecnica
- offerta economica.

10. I documenti sono visionabili presso il Settore Tecnico Patrimoniale dell'Azienda nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,00 alle 12,00; è possibile acquistarne una copia fino a quindici giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, previo versamento di € 2.500,00 (euro duemilacinquecento); a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato tre giorni prima delle date di ritiro, alla stazione appaltante. Si precisa che è fatto obbligo ai concorrenti l'acquisto della documentazione di gara come sopra specificato.

11. Apertura offerte: prima seduta pubblica presso il Settore Tecnico-Patrimoniale dell'Azienda Ospedaliera alle ore 10,00 del giorno 30/08/2004; eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede nel giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.

12. Il bando integrale, comprensivo del disciplinare di gara è disponibile presso il Settore Tecnico-Patrimoniale dell'Azienda e sul sito www.ospedaleenna.it

13. Data di spedizione alla G.U.C.E.: 08.06.2004

14. Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Fausto Severino

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Francesco Naro)



Regione Siciliana

AZIENDA OSPEDALIERA UMBERTO I - ENNA

azienda regionale di riferimento per l'emergenza di secondo livello

centralino: 0935/516111

In breve...

Deliberazioni adottate dal Direttore Generale in data 26.05.2004

- N.618 Provvedimento relativo alla riduzione delle liste d'attesa per le prestazioni di ecocolor Doppler vasi sovraortici ed arti inferiori.
- N.619 Provvedimento relativo alla riduzione delle liste d'attesa per le prestazioni di elettromiografia.
- N.620 Provvedimento in ordine all'attivazione della guardia attiva interdivisionale per le Unità Operative che restano ubicate nel presidio ospedaliero di Enna Alta.
- N.621 Liquidazione alla ditta La Casalinda Sud di Palermo per la fornitura di materiale di pulizia e sanificazione occorrente al Presidio Ospedaliero Umberto I°.
- N.622 Imputazione costo e liquidazione per il servizio di lavanderia nei mesi di Novembre e Dicembre 2003.
- N.623 Affidamento alla Ditta Halsa s.r.l. del trasferimento dei monitors Uic nell'Ospedale nuovo e della fornitura di n.7 unità base e n.8 kit rete per potenziamento rete telemetrica.
- N.624 Integrazione economica ex delibera n.317/04: Imputazione costo per l'acquisto del farmaco oncologico "MabCampath".
- N.625 Imputazione costo e liquidazione alla ditta Vivi Enna di Francesca Cutrona e all'ing. Franco Baccasino per progettazione, realizzazione e presentazione Sito Internet Aziendale.
- N.626 Concessione nulla osta trasferimento al dipendente Dr. Pizzolanti Calogero Dirigente Sanitario Medico di Cardiologia U.T.I.C..
- N.627 Proroga validità graduatorie concorso pubblico a n.21 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere Professionale e concorso pubblico a n.2 posti di Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia.
- N.628 Regolazione premio assicurativo anno 2003/2004 Polizza RCT/RCO n.32/001177. Imputazione costo e liquidazione.
- N.629 Liquidazione fattura n.49/2003 emessa dall'avv. Rosario Pellegrino a saldo della prestazione resa nella causa Azienda Ospedaliera c/Buttiglieri.
- N.630 Acquisto spazi pubblicitari sul periodico "DEDALO". Imputazione costo.

Deliberazioni adottate dal Direttore Generale in data 27.05.2004

- N.631 Collocamento in congedo straordinario senza assegni per motivi di studio della dipendente Bianca Ormella.
- N.632 Autorizzazione frequenza volontaria per mesi sei della U.O. di Radiologia alla sig.ra Costantinucci Maria.
- N.633 Concessione astensione facoltativa a diversi dipendenti.
- N.634 Liquidazione competenze accessorie e acconto incentivo dovute al personale dipendente per il mese di Marzo 2004.
- N.635 Liquidazione fatture alla Ditta EDISERVICE per abbonamento anno 2003/2004 al "Quotidiano di Sicilia".
- N.636 Liquidazione quote associative all'AVO di Enna. Imputazione costo.
- N.637 Liquidazione fattura al De Agostini Professionale per abbonamento a "IL FISCO" anno 2004.
- N.638 Autorizzazione all'avvio e svolgimento del corso di formazione aziendale "BLS-D PR training", facente parte del programma del piano formativo aziendale, da svolgersi in data 05/06/04. Imputazione dei costi relativi.
- N.639 Compensi ALPI Interna, Allargata ed in Convenzione e/o Consulenza mesi Gennaio Aprile 2004.
- N.640 Imputazione costo e liquidazione fatture della ditta Virfinzi Giuseppe di Enna relative alla fornitura e di vari materiali necessari per la realizzazione di pannelli colorati occorrenti per la U.O. di Pediatria presso la nuova sede di Enna Bassa.
- N.641 Approvazione verbale della indagine di mercato e conseguente affidamento della fornitura e del servizio di montaggio di scaffalature necessarie per la U.O. di Patologia Clinica Laboratorio di Analisi presso la nuova sede di C.da Ferrante Enna Bassa. Imputazione del relativo costo.
- N.642 Imputazione costo e liquidazione a favore di ditte diverse per manutenzione apparecchiature tecnico sanitarie del P.O. Umberto I di Enna.
- N.643 Liquidazione a favore della ditta La Termotecnica di Enna per il Servizio di verifica degli impianti termici del P.O. Umberto I° di Enna. Periodo Gennaio/Marzo 2004.
- N.644 Liquidazione a favore della ditta Keita srl per manutenzione impianti e macchinari del P.O. Umberto I di Enna.
- N.645 Liquidazione a ditte diverse per il servizio di pulizia effettuato nei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2004.
- N.646 Liquidazione alla ditta Medtronic Italia S.p.A. per la fornitura di defibrillatori.



ELEZIONI EUROPEE? IN GRANDE SONDAGGIO

Palermo (UDC): "Puntare ad una soluzione civica e, se necessario, abbandonare le casacche"

"In fondo le elezioni europee altro non sono che un grande sondaggio che serve a tastare il polso agli umori dell'elettorato". Così Giuliano Ferrara poche ore dopo il voto del 12 e 13 giugno scorsi commenta i risultati delle urne. Ed in effetti come non concordare con questo suo giudizio, considerato che nel corso della campagna elettorale di tutto si è parlato strane che di Europa e che nel giudizio dopo voto tutte le forze politiche hanno dato fondo alle loro migliori qualità dialettiche per dimostrare ai cittadini che gli sconfitti sono sempre gli altri. Pur tuttavia questa tornata elettorale ci rimanda dei verdetti estremamente chiari che proviamo a mettere in evidenza. Innanzitutto il plateale sconfitta di Berlusconi e di suo partito-azienda, verso il quale solo per carità di patria si confrontano i dati con le elezioni europee di cinque anni fa e non già con le ultime consultazioni politiche. In questo ultimo caso il crollo di consensi è vertiginoso, precipitando dal 29,5% del 2001 al misero 21% di oggi.

Crollo solo in parte mitigato da una parziale tenuta di consensi nell'ambito della Casa delle Libertà ad opera di Alleanza Nazionale (che indietreggia dello 0,5%) e dell'UDC (che resta sostanzialmente stabile nonostante la defezione di Di Antonio). Ma il dato vero è che la coalizione di governo è, per la prima volta da quando Berlusconi alberga a Palazzo Chigi, al di sotto della fatidica soglia del 50%+1 dei voti. Insomma il centro destra in Italia non è più maggioranza. A conferma di questa radicale inversione di tendenza sono seguiti a ruota i verdetti delle elezioni amministrative che, per effetto dell'elezione di, si sono tenute in contemporanea alle europee. La riconquista da parte di Colferati di Bologna, ma anche la vittoria in città simbolo come Padova (in quello che una volta si era nord-est bresciano) e Bari (la patria di Tatarella, padre fondatore di AN) confermano quella che appare come tendenza di più di un anno.

E poi c'è il dato siciliano, il più atteso dopo il 61 e 0 del 2001. Ebbene in Sicilia Forza Italia tocca pure di crisi impietabili fino a qualche tempo fa -16 punti percentuali a Palermo, -17 a Catania, così come a Enna dove il partito guidato dall'On. Grimaldi indietreggia anche rispetto al dato illustrato dai sondaggi provinciali dell'anno scorso. Anche il dato siciliano sembra evidenziare come è sia un lento ma inesorabile esodo da FI verso Udc e, in parte, anche verso il centro-sinistra che il segretario Pierangelo Buttafuoco dalle colonne del "Toglio": "A Palermo come a Catania ormai si è rotto l'incantesimo e quello che rende incredibile la circostanza è che i protagonisti si ostinano ancora a negarlo".

Ma quando Enza piange Sparta non ride. Infatti, in modo e misura diversi, anche lo schieramento di centro-sinistra ha le sue belle gatte da pelare. Innanzitutto la delusione per un risultato che poteva essere un corpo del 31,1% che resta comunque un dato di tutto rispetto, soprattutto se si tiene conto su un simbolo pressoché sconosciuto agli elettori. Il nostro errore - spiegava a caldo il vicepresidente dell'AN, il disastro di Crisafulli - è quello di pensare che ciò che è chiaro a gruppi dirigenti si automaticamente chiaro anche alla base. Questo risultato dimostra che non è così. In

tanti hanno cercato simboli tradizionali nella scheda e non trovandoli hanno fatto confusione". A rafforzare questa ipotesi è anche l'alto numero di contadini che scelgono di non votare, spesso perché il messaggio che arriva loro è estremamente confuso. A nord del vero bersaglio peraltro dire che l'ormai cronica mancanza di iniziativa politica da parte del centro-sinistra per essere un realtà come quella di Enna, non ha certamente aiutato a mobilitare l'elettorato.

Ma c'è di più. Infatti il consenso per certi versi clamoroso tributato dall'elettorato all'On. Fava, che nella circoscrizione "Isole" è risultato per poco secondo solo a Berlusconi, rimosca le carte all'interno del DS siciliani e, in particolare, porrà qualche difficoltà allo stesso Crisafulli. Il quale sa benissimo che la "longa manus" dell'europarlamentare catanese si estende ben al di là dei confini del "correttore" (la minoranza interna ai DS ndr) e quindi, dal lato dei suoi consensi, inciderà non poco sulla rotta che il partito della quercia sciglierà in prospettiva delle prossime elezioni politiche e, soprattutto, regionali.

Insomma quell'appello che lo stesso Crisafulli lanciò in occasione dell'apertura della campagna elettorale massimalista e per rafforzare la prospettiva riformista è stato quasi del tutto ignorato dai maggiori del gruppo dirigente regionale che fanno riferimento alla maggioranza uscita dal congresso di Pesaro, i quali hanno pensato bene di "lasciare che sia". Questo atteggiamento è costata la sonora bocciatura del candidato Marziano e di del maggior sponso, il segretario nazionale Fassino; ma soprattutto è stata una sonora sconfitta per un metodo a metà strada tra il truffaldino autoritario che ha fatto, impedendo la candidatura dello stesso Crisafulli e spianato la strada a Fava. Come dire "hanno fatto zero al tocacocò".

La sfida all'interno del DS si sposta ora al prossimo appuntamento congressuale che dovrebbe tenersi in autunno e dove sarà interesse, innanzitutto, di Crisafulli e del gruppo dirigente autoritarista riformista, fare chiarezza sui compagni di viaggio da scegliere per il percorso prossimo venturo. Questa anche rispetto al dato illustrato dal sondaggio di Enna, non è solo un fatto numerico, ma, anche e soprattutto, un fatto di sostanza.

La terza faccia della medaglia è poi rappresentata dalla situazione di Lattini che, pur avendo raccolto più di 150.000 preferenze, resta al palo. Sulla sua elezione aveva puntato la parte più moderata del gruppo dirigente che ha bene in mente il conto della pace. Si può fare ancora di più ricercando il dialogo con il centro. Per quanto ci riguarda registriamo con soddisfazione che il voto a Rifondazione si è omogeneizzato in tutto il territorio provinciale. Ora è venuto il momento di lanciare anche in provincia di Enna il progetto della costruzione della sinistra alternativa".

Francesco Alessandrè (SDI): "bisogna affrontare l'analisi del voto cercando di capire cosa è successo e chi veramente ha perso. Nel centro sinistra c'è una cretina della destra progressista, mentre il centro destra la forza sconfitta è Forza Italia. Con l'affermazione della lista Uniti Nell'Ulivo si è finalmente affermata la sinistra riformista e questo rappresenta già

Gli ospiti del forum



IL DIBATTITO

Per potere analizzare i risultati, gli ospiti in redazione hanno fatto emergere analisi e prospettive dei due schieramenti politici.

Innanzitutto vorremmo conoscere una valutazione sui risultati ottenuti.

Massimo Gracco (AN): "come commissario del circolo comunale non posso non esprimere la soddisfazione per il risultato ottenuto da AN nella nostra città. Frutto di tutto ciò è il lavoro fatto dal gruppo dirigente emnese e rappresenta una speranza per il futuro. Ci prepariamo, quindi, ad affrontare con rinnovata fiducia le prossime competizioni elettorali".
Nino Panto (DS): "il risultato registrato dalla lista Uniti nell'Ulivo è sicuramente eccezionale anche in considerazione del fatto che presentavano agli elettori con il simbolo del tutto nuovo. Il 37% dei consensi dimostra un grande radicamento nel territorio che ha attuato i possibili effetti negativi derivati dalle scelte operate nella selezione delle candidature".
Giovanna Palermo (Udc): "la nostra soddisfazione è legata soprattutto al fatto che, nonostante la defezione di unità del partito e alcuni annunciati disimpegno da parte di alcuni dirigenti, il risultato è stato all'altezza delle aspettative. Bisogna sottolineare che il dato dell'Udc è certamente frutto di una dialettica interna che c'è, ma che alla fine ha pagato".

Giovanna Beneguzzi (Verdi): "vogliamo sottolineare che, pur non facendo quasi per nulla campagna elettorale, abbiamo incrementato i consensi rispetto alle ultime provinciali. Ciò sta a significare che è veramente possibile fare politica in modo diverso anche nella nostra provincia. L'altro dato positivo è il risultato complessivo del centro sinistra che ha avuto un'ottima affermazione pur non avendo avuto impegnati direttamente i propri leader".
Raffaella Dell'Acra (PRC): "il generale successo di Rifondazione Comunista va legato al fatto che è risultato visibile il suo ruolo di partito della pace. Si può fare ancora di più ricercando il dialogo con il centro. Per quanto ci riguarda registriamo con soddisfazione che il voto a Rifondazione si è omogeneizzato in tutto il territorio provinciale. Ora è venuto il momento di lanciare anche in provincia di Enna il progetto della costruzione della sinistra alternativa".

Francesco Alessandrè (SDI): "bisogna affrontare l'analisi del voto cercando di capire cosa è successo e chi veramente ha perso. Nel centro sinistra c'è una cretina della destra progressista, mentre il centro destra la forza sconfitta è Forza Italia. Con l'affermazione della lista Uniti Nell'Ulivo si è finalmente affermata la sinistra riformista e questo rappresenta già

Gianfranco Gravina

Per potere analizzare i risultati, gli ospiti in redazione hanno fatto emergere analisi e prospettive dei due schieramenti politici.

Insanzitutto vorremmo conoscere una valutazione sui risultati ottenuti.

Massimo Greco (AN): "come commissario del circolo comunale non posso non esprimere la soddisfazione per il risultato ottenuto da An nella nostra città. Frutto di tutto ciò è il lavoro fatto dal gruppo dirigente emnese e rappresenta una speranza per il futuro. Ci prepariamo, quindi, ad affrontare con rinnovata fiducia le prossime competizioni elettorali."

Nino Panto (DS): "il risultato registrato dalla lista Ulivista nell'Ulivo è sicuramente eccezionale anche in considerazione del fatto che presentavano agli elettori con un simbolo del tutto nuovo. Il 37% dei consensi dimostra un grande radicamento nel territorio che ha aiutato, in termini di voti, ad affrontare con rinnovata fiducia le prossime competizioni elettorali."

Giovanni Palermato (Udc): "la nostra soddisfazione è legata soprattutto al fatto che, nonostante la defezione di una fetta del partito e alcuni annunciati disimpegno da parte di taluni dirigenti, il risultato è stato all'altezza delle aspettative. Bisogna sottolineare che il dato dell'Udc è certamente frutto di una dialettica interna che c'è, ma che alla fine ha pagato."

Giovanni Bongiovanni (Verdi): "vogliamo sottolineare come, pur non facendo quasi per nulla campagna elettorale, abbiamo incrementato i consensi rispetto alle ultime provinciali. Ciò sta a significare che è veramente possibile fare politica in modo diverso anche nella nostra provincia. L'altro dato positivo è il risultato complessivo del centro sinistra che ha avuto un'ottima affermazione pur non avendo avuto impegnati direttamente i propri leader."

Cinzia Dell'Acia (PRC): "il generale successo di Rifondazione Comunista va legato al fatto che il risultato visibile il suo ruolo di partito della pace. Si può fare ancora di più ricercando il dialogo con la gente. Per quanto ci riguarda registriamo con soddisfazione che il voto a Rifondazione si è omogeneizzato in tutto il territorio provinciale. Ora è venuto il momento di lanciare anche in provincia di Enna il progetto della costruzione della sinistra alternativa".

Francesco Nesente (SDI): "bisogna affrontare l'analisi del voto cercando di capire cosa è successo e chi veramente ha perso. Nel centro sinistra c'è una crescita della sinistra antagonista, mentre nel centro destra la vera sconfitta è Forza Italia. Con l'affermazione della lista Ulivista nell'Ulivo si è finalmente affermata la sinistra riformista e questo rappresenta già di per sé un fatto storico. Voglio però sottolineare che DS e Margherita hanno avuto un atteggiamento poco corretto nei confronti dello SDI, soprattutto per quanto riguarda la scelta delle terre da far vota-

re. Nonostante ciò, il nostro candidato On. Sanzeri, ha ottenuto un'ottima affermazione. Inoltre voglio annunciare la prossima apertura ad Enna della Federazione Socialista".

Giampaolo Cortese (FI): "non possiamo certamente dirci soddisfatti, visto anche i quattro punti percentuali in meno rispetto al dato delle provinciali. Certamente questo decremento è dovuto anche alla polarizzazione tipica del proporzionale. Bisogna però dire che i dati vanno letti in modo corretto fino in fondo, aggregando i dati vediamo infatti come il centro sinistra arretra rispetto al dato delle provinciali, mentre la Casa delle Libertà vede una sostanziale tenuta, ma anzi possiamo puntare al pareggio".

Idario Spina (La Margherita): "la sconfitta si appartiene sicuramente a Forza Italia, comunque si guardino i dati elettorali. Assistiamo ad un sostanziale riequilibrio all'interno della coalizione di governo, mentre nel centro sinistra il risultato della lista ulivista è senz'altro positivo. Lo sforzo deve essere quello di arrivare ad una omogeneizzazione dei risultati elettorali fra tutte le competizioni prossime venture".

- Dopo aver avviato, anche con coraggio, l'esperanto aggregativo del cosiddetto listone, subito dopo il voto, il gruppo dirigente ulivista ha fatto a gara a mettere in dubbio il frutto di questa operazione politica. Come vivete questa situazione in provincia?

Panto: "il percorso che abbiamo avviato non è reversibile. Dobbiamo considerare che per il gruppo dirigente ulivista della nostra provincia, quella del listone non è una esperienza nuova, visto che sin dal 1994 abbiamo sperimentato forme di collaborazione con le maggiori forze del centro sinistra. Soprattutto di fronte a dati come quello di Enna Città, dove la coalizione supera il 50% dei consensi, ci si rende conto come sia fondamentale andare avanti nel processo di unificazione a partire dalla proposta di Prodi del patto federativo tra le forze che hanno dato vita alla lista Ulivista nell'Ulivo".

- Cosa succederà ora nell'UDC emnese, dopo l'esito elettorale?

Palermato: "la posizione dell'UDC è condizionata indubbiamente da una forte dialettica interna. Il commissario della segreteria provinciale On. Lombardo dovrà far carico di una discussione interna. Non c'è dubbio che anche i rapporti con la coalizione saranno influenzati da questa discussione. Vorrei però invitare tutte le forze politiche a riflettere su un dato veramente importante come quello del cosiddetto patto del non voto".

- Forza Italia conosce una sconfitta che va al di là di ogni pessimista previsione. Fino a dove si spingerà la riflessione del gruppo dirigente, visto anche il dibattito che si è aperto nazionalmente? Forse il modello di partito leggero con uno scarso tasso di democrazia interna non funziona più?

Cortese: "Fi. nasce con una formula organizzativa di anti partito tradizionalmente inteso. Bisogna però dire che già sotto la direzione di Scapola questo modello era stato modificato, passando ad una organizzazione più strutturata e radicata nel territorio. L'approdo al governo ha però bloccato questo processo. Abbiamo inoltre pagato una qualche sovraesposizione del nostro



Da sx: Giovanni Palermato, Nino Panto, Massimo Greco

leader. Su tutto ciò è già in atto una serena analisi che riguarderà senz'altro anche la struttura organizzativa di partito".

- Il dato positivo di AN è anche il frutto di una certa competizione interna. Quali saranno ora i contraccolpi?

Greco: "è chiaro che il voto su più preferenze innesca inevitabilmente delle competizioni interne. Il risultato positivo di AN è legato anche al fatto di aver messo in campo il meglio della destra siciliana. Questa scelta ha volutamente innescato una competizione interna che ha scongiurato la possibilità che non scattasse il seggio. Chiusa la vicenda elettorale le tensioni saranno sicuramente riassorbite".

- L'avanzata della cosiddetta sinistra antagonista come è quanto peserà sulle possibilità di dialogo con il resto della coalizione di centro sinistra? E come si organizzeranno le forze a sinistra dell'Ulivo?

Dell'Acia: "bisogna sottolineare che il progetto di costruzione di una aggregazione della sinistra alternativa, passa innanzitutto da due visioni diverse che divide Rifondazione con i Comunisti Italiani, nato dopo la frattura del '98, ma anche soprattutto da un rapporto con il movimento della sinistra antagonista e pacifista. Per quanto riguarda l'Ulivo il rapporto non potrà non essere condizionato dall'eccellente dato elettorale che abbiamo registrato, non certamente in forma di ricatto ma piuttosto ponendo questioni politiche reali. Il nostro obiettivo è quello di spostare a sinistra l'asse politico-programmatico della coalizione".

Bongiovanni: "dobbiamo esaltare le diversità che sono la vera forza del centro sinistra. Rifiutiamo la logica berlusconiana del leader paternalistico. Nella nostra realtà abbiamo la necessità che i soggetti più forti della coalizione tengano in maggiore considerazione le piccole realtà politiche".

- Non è un mistero per nessuno che è già cominciata la campagna per il rinnovo dell'amministrazione comunale emnese. Come lavoreranno in questo senso le forze politiche?

Panto: "è sicuramente positivo cominciare a lavorare in prospettiva delle elezioni amministrative. Per quanto riguarda la candidatura alla poltrona di Sindaco, sarà tutta la coalizione a decidere, sapendo che non esiste nessun accordo che lega questa candidatura alla Presidenza della Provincia. Però, necessita innanzitutto, cominciare a parlare di programmi e di progetti perché sono convinto che quello del personale politico".

Nesente: "per quanto ci riguarda poniamo una riflessione alla coalizione sulla scelta delle candidature, ovvero, bisogna prendere in esame la possibilità di ricorrere ad un metodo altamente democratico quale quello delle primarie".

Cortese: "puntiamo al completamento di alcuni



via IV Novembre, 49 - Enna Tel. 0935 37879 (chiuso giovedì)

Da sx: Francesco Nesente, Cinzia Dell'Acia, Giovanni Bongiovanni



il dito nell'occhio

di Peppino Margotta

NESSUNO PERCORRE LA STRADA NEL PARCO

C'è una chiesa sulla collina e sotto di essa un parco. Ma né l'una né l'altro sembrano avere vita facile di questi tempi. La prima resta isolata, lassù, dopo che per decenni il suo scheletro nudo ci ha ricordato, come ai Trappisti, che si, fratello, si muore e si deve morire. Resta lassù perché non si trova una soluzione plausibile per la strada di accesso o meglio, se ne trovano cento e tutte valide o piuttosto tutte sbagliate.

Non si capisce ad esempio perché la collettività debba cercare dei compromessi con grandi o piccoli privati e non con le istituzioni; perché certe pendenze vadano bene per una strada di grande transito come la parallela al viale Diaz e non per salire ad una chiesa! Piuttosto ho l'impressione che attraverso questa strada rinasca la resistenza verso il famoso parco, più subdolamente forse, in maniera meno percettibile ma rinasca anche dopo che il piovoso inverno e questa strana primavera hanno mostrato che si trattava effettivamente di un'area geniale, un'area cioè che un corso d'acqua tende ad invadere e comodamente allagare senza per questo far danno a nessuno. Può darsi che quando queste mie righe verranno pubblicate la soluzione per questa strada sia stata trovata oppure no ma le mie perplessità restano. Restano perché troppi sono i personaggi entrati in gioco, perché tanti sono i ruoli che si sovrappongono e

confondono, tante sono le parole dette e pochi i fatti concreti. Sono un pessimista o una facile? Credo di no se si sussurra che dopo tanta attesa e tanti sforzi si vorrebbe percorrere la via della variante urbanistica (stavo per dire con involontario sarcasmo "la strada") per superare l'empassa ma vincolando la rimanente area non già a verde attrezzato o direttamente a parco pubblico, bensì a zona "F", generiche attrezzature! Il disegno è confuso: non si decide la strada per la chiesa, non si vincola l'area a parco, qualcuno intanto inventa progetti o ne tira fuori dai cassetti di vecchi, si tentano compromessi e accordi così che l'interesse comune sembra smarrito e l'intera area continua ad essere rimangiata non più da onorevoli proposte pubbliche (ancorché non condivisibili) ma da appetiti silenziosi che in quanto tali non riusciamo a percepire chiaramente. Anche del famoso Palazzetto e del campus non sappiamo nulla, ignoriamo se la definitiva destinazione dell'area sia stata effettuata o per vincolarla non si stia aspettando anche in questo caso qualcosa o qualcosa. Speriamo non sia così.

Mi è stato detto che spesso non si capisce dove voglio arrivare con i miei discorsi. Per non smentirmi anzitutto, bisogna pur avere dei modelli" direbbe Woody Allen e chiedo scusa a chi odia i citazioni). Qualcuno ricorderà la vicenda della localizzazione della

caserma dei Vigili del Fuoco qualche anno fa. Una parte la propose, l'altra la bocciò, i primi registrarono con veemenza e alla fine tutti approvarono e la caserma adesso è quasi finita! Oggi invece nessuno propone niente con convinzione, nessun altro si oppone apertamente o con argomenti seri, e se lo fa non ottiene nessuna reazione. Tutti noi invece attendiamo e disperiamo.

Visto che siamo in zona e mi resta qualche riga da spendere, proprio davanti alla piscina la via delle Olimpiadi resta interrotta e non ci è dato sapere cosa manchi per riparare il tratto sprofondato e ripristinare la percorribilità dell'intera vera strada di penetrazione di Enna Bassa. L'articolo di Gianfranco Gravina sul numero 10 della nostra rivista aveva il tono polemico e "aggressivo" che contraddistingue questa: sarà per questo che nel frattempo nessuno ha fatto niente. Vi sono delle cose semplici e altre un po' meno: realizzare delle opere ancorché d'urgenza rientra forse fra queste ultime? Non lo so, ma evocarne momentaneamente il permesso di occupare il suolo pubblico ad un cantiere fa parte di quelle semplicissime. Mi rincresce ammetterlo, ma non averlo ancora fatto merita un solo aggettivo: vergognoso. Come dicevo poc'anzi, noi tutti attendiamo e disperiamo. E a volte, semplicemente, riflettiamo.

Dopo le elezioni europee problemi in molti partiti

Finita la campagna elettorale le forze politiche cominciano a guardare con estrema attenzione alla consultazione del maggior prossimo quando gli elettori dovranno scegliere il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale di Enna. Il voto per le europee, comunque, non solo è stato oggetto di analisi, ma va venute fuori parecchi problemi all'interno dei partiti. La grana più grossa è scoppata all'interno dei Ds dove il capogruppo Paolo Garofalo ha rassegnato le dimissioni. Una situazione che si protraggia da mesi e che è scoppiata all'indomani del voto.

Sostanzialmente la linea politica di Garofalo non è stata condivisa da Contino, Parisi, Sabatino e Campanile. Questo ha provocato le immediate dimissioni di Garofalo e una riunione urgente dei direttivi di partito. Quello che ne è venuto fuori è che di fatto è stata esautorata Patrizia Di Mattia segretario cittadino, dal momento che è stato nominato una sorta di comitato elettorale con il compito di organizzare il partito per il prossimo anno. Ma è stato nominato anche il nuovo capogruppo Michele Sabatino che lo era già stato all'inizio della legislatura; posto che aveva dovuto lasciare per impegni di lavoro. Ora o gli impegni sono diminuiti oppure Sabatino non è per nulla contento di rivestire questo incarico,

ma ha dovuto accettarlo, perché è chiaro che il capogruppo non poteva non uscire da qui contestava Garofalo. Siamo sicuri che i problemi all'interno dei Ds non sono finiti. Forse all'interno di questo partito è finito il tempo in cui si guardavano tutti con pari dignità. Troppi nasini all'insù.

Anche in Alleanza Nazionale i problemi non mancano. Gli Amici di Nello Musumeci sono entusiasti del risultato ottenuto dall'europarlamentare di Catania. In una nota si legge, tra l'altro: "È stata una campagna elettorale dura e difficile, e come a livello regionale, proprio perché la maggior parte dei dirigenti locali ha prediletto portare avanti l'accoppiata Stancanelli - Nania, che hanno ottenuto quasi lo stesso risultato, fatta eccezione per qualcuno che ai due menzionati ha aggiunto Nello Musumeci, in funzione della legge elettorale che consentiva la triplice preferenza; ed è stata proprio la singola preferenza che ha permesso di ottenere un risultato positivo. Il risultato ottenuto dall'On. Musumeci ci inorgoglia, ed è estremamente positivo, per tutta la destra sociale, se viene sommato anche quello ottenuto dagli altri leader dell'area sociale negli altri collegi (la vittoria del ministro Alemanno, sul ministro Gasparri nella circoscrizione sud), ma soprattutto fa notare come sia stata premiato il lavoro

portato avanti dallo stesso Musumeci e dalle persone che lo hanno affiancato in questi anni. Dalle urne è uscita bocciata la linea che puntava all'assessore Granata e al coordinatore regionale Nania."

Una forte polemica contro il commissario di circolo Massimo Greco, il Sindaco Ardica e il segretario provinciale Dante Ferrari. Il partito uscito sconfitto è stato Forza Italia e anche al suo interno non mancano i problemi. La futura legge elettorale regionale è attesa con trepidazione per capire come organizzarsi, anche perché gli Azzurri hanno la necessità di rimontare posizioni rispetto ad A.N. e Udc. Forza Italia ha la necessità di avere maggiore visibilità; per amore dell'unità della coalizione ha rinunciato a parecchie posizioni, ma sa benissimo che il seggio alle regionali passa per il Comune capoluogo e non è detto che non si arrivi ad una nuova crisi.

Il partito di Folini spaccato in due non è che abbia fatto fave, ma è riuscito a mantenere bene. Lo scontro tra il gruppo Palermo da una parte e Colanni-Mocerri-Cardaci potrebbe creare problemi alla stessa giunta comunale. I voti in città dicono che Guffaro, sostenuto dal gruppo Palermo ha ottenuto più voti di Lombardo sostenuto non da tutti i tre esponenti di giunta.

Massimo Castagna

RO.GA.
Officine Ortopediche
s.a.s.

di Rosario Gagliano & C.

NUOVO ELETTROSTIMOLATORE
Funzioni: EMS + TENS - 109 programmi

A soli
€. 138,00

e-mail: info@rogaenna.it www.rogaenna.it

Enna - Via Trieste, 9/11 - Tel. 0935.502055
Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue - Tel. 0935.41555

ONORANZE FUNEBRI
LAQUEE
di FRANCESCO ANGLIERI

DISPONIBILITÀ 24 ORE SU 24 - TEL. 0935.25222

Panificio

ANGELO TIRRITO

Panificio - Biscottificio - Casa dei Tortellini

• Via San Leone, 1 - Tel. 0935/25352 • Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
 • Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117 • C/da Mugavero - Tel. 0935/530638

Miglioriamo la viabilità e la vivibilità di Enna

Un censimento effettuato nel 1991 a cura della Provincia di Enna rilevò un traffico complessivo tra Enna Alta e la Cantina di circa 15.000 veicoli al giorno, ben 13.000 autostrada. Tra la Cantina ed il Quadrivio S. Anna circa 10.000 e tra la Cantina e Scifello circa 5.000. Oggi pur non avendo dati aggiornati si può ragionevolmente pensare, che si stiano avvicinando ad un raddoppio di queste cifre, con un traffico veicolare che mette continuamente in crisi la mobilità complessiva, spesso con momenti di paralisi, evidente a tutti come tale fortissima pressione veicolare, che si riversa su Enna Alta, sia dovuta al prevalente uso dei mezzi privati, determinato da:

- a. concentrazione di quasi tutti gli uffici a carattere provinciale ad Enna Alta;
- b. tumultuoso sviluppo insediativo di Enna Bassa che ha provocato un intenso pendolarismo tra le due parti della città, concentrato in corrispondenza delle ore di entrata-uscita dagli uffici, dalle scuole, e di passaggio-shopping serale;
- c. una forma di pendolarismo inverso per la presenza dell'Università e dei supermercati, che si incrementerà ulteriormente appena sarà attivato il nuovo ospedale nel quartiere Ferrante.

I motivi principali che impediscono l'uso del mezzo pubblico riguardano: i tempi di percorrenza; la non ravvicinata frequenza delle corse; i costi.

D'altra parte, l'uso del mezzo privato provoca pesanti disagi, quali: caos veicolare; difficoltà di trovare aree o spazi per parcheggiare; inquinamento atmosferico ed acustico; difficoltà di muoversi a piedi; alti costi per acquisto di carburante e manutenzione dell'autovettura; stress.

Siamo convinti che queste ragioni sono un motivo forte per orientare i cittadini verso l'uso del mezzo pubblico qualora si mettano in atto quegli interventi che potranno determinare: la riduzione del caos veicolare e del conseguente stress; la riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico; la riduzione dei tempi di attesa; la riduzione dei tempi di percorrenza; l'agevole movimento dei pedoni; un notevole risparmio dei costi.

PROPOSTE E MOTIVAZIONI

Per affrontare e superare gli ostacoli che si frappongono all'uso del mezzo pubblico si propongono:

1° - Riduzione dei tempi di percorrenza:

a) Istituzione di Bus Navetta tra Enna Bassa ed Enna Alta che consentano di trasportare sia i residenti e sia gli utenti provenienti dai centri vicini, nei luoghi di lavoro e studio ubicati in due aree ben definite e circoscritte di Enna Alta: Centro Storico (Prefettura, Provincia, Comuni, Banche, PPTT, INAIL, Scuole, uffici, ecc...), Monte (Tribunale, INPS, ALSI, IACP, Catato, Ospedale, uff. decentr. Comune, Scuole, ecc...), che potrebbero costituire i punti capolinea dei bus.

Parcorsi di massima:

- 1a - S. Caterina - via delle Olimpiadi, Scifello, Cantina, Monte - Piazza Europa
- 1b - S. Caterina - via delle Olimpiadi, Scifello, Cantina, Via Pergusa - Prefettura
- 2a - S. Caterina - rotonda Pergusina, Pergusina, Cantina, Via Pergusa - Prefettura
- 2b - S. Caterina - rotonda Pergusina, Pergusina, Cantina, Monte - Piazza Europa

Riteniamo che si possa decisamente incentivare l'uso del mezzo pubblico se i capolinea ad Enna Alta saranno nel Centro Storico e nella zona Monte, in quanto, un collegamento riuscirebbe diretto abitazione-ufficio; mentre l'ufficio si ricorre di bus da Enna Bassa al Pisciotto e da questo verso la parte più alta, determinerebbe attico, con allungamento dei tempi complessivi di percorrenza. La reale utilità del parcheggio del Pisciotto, così come quelli di Lombardia, di Piazza Europa e di qualche altro zona, diretti verso il nord (es. Misericordia) si evidenzia nel caso in cui una persona vuo(e) è costretto a portarsi in uno di questi parcheggi con il mezzo proprio.

- b) Controllo capillare per scoraggiare drasticamente la sosta in doppia fila in qualsiasi strada;
- c) Definizione dei percorsi riservati e preferenziali per i bus;
- d) Rendere più fluido il traffico ad Enna Bassa realizzando delle rotonde negli incroci, eliminando i semafori che generano tempi di attesa e realizzando dei parcheggi, diffusi nel territorio, per evitare la sosta in doppia fila in particolare sul viale Unità d'Italia;
- e) Chiudere il centro storico ai veicoli dei non residenti;
- f) Realizzare dei marciapiedi e ampliare quelli esistenti nella via Roma per favorire la mobilità dei pedoni e dei disabili;
- g) Ridefinire (in modo dinamico, per poterli modificare quando necessario) i punti di fermata bus migliorandone lo spazio di manovra;
- h) Predispore delle pensiline, arretrate (dove lo spazio lo consente) rispetto ai marciapiedi, complete di sedili e strutture per i disabili. Tali strutture andrebbero adeguatamente curate come elementi di arredo urbano, con particolare attenzione per quello del Centro storico.

2° - frequenza ravvicinata delle corse:

- a) Ogni 5 minuti nei fasce di entrata-uscita dagli uffici (7% 9,30; 12% 14,30) e di shopping passaggio (dalle 18 alle 21 solo per i percorsi 2a e 2b), in altri orari ogni 10 min.
- 3° - ridurre i costi di percorrenza, o altro, potrà avere successo se verrà preparato con estrema cura: - Effettuando una indagine conoscitiva per rilevare il numero dei potenziali utenti attraverso l'individuazione e l'analisi della disponibilità all'uso del mezzo pubblico.

4° - Coordinando tutti gli interventi e le varie fasi, ad opera di un gruppo costituito da pochi esperti che il Comune, con il supporto strategico, attuando con congruo anticipo tutti gli enti e le strutture coinvolte: Comune, Azienda di trasporto, Forze dell'ordine, ecc...; che vada monitorando, apponendo gli opportuni correttivi man mano che si evidenziano;

- Dando ampia e costante pubblicità al progetto, sia mesi prima di adottarlo che dopo l'attuazione, con tutti i mezzi disponibili (TV, stampa, radio, manifesti, tavole rotonde con esperti, nelle scuole, con le associazioni, ecc...), spiegando, nella maniera più chiara e semplice, i vantaggi concreti che i cittadini ne trarrebbero: brevi tempi di attesa, tempi di percorrenza ridotti, convenienza economica anche attraverso dei confronti sul costo tra l'uso del mezzo privato e quello pubblico; abbattimento degli scarichi inquinanti, dell'inquinamento acustico, dello stress e così via.

Per consentire una adeguata remunerazione alle Aziende e permettere il recupero per la riduzione dei costi dei biglietti, degli abbonamenti e delle tariffe sostenute per incrementare il numero dei bus (alcune già indicate da una Società di trasporti):

- 1. creare parcheggi regolamentati in Piazza Europa, presso il cimitero, Lombardia,

Pisciotto, ecc., da far gestire alle Aziende con l'emissione di un biglietto integrato Bus/Parcheggio;

2. ridurre sulle strade interne le aree di sosta libere, incrementando quelle a pagamento e riservando degli spazi per i residenti sforniti di garage (da censire);

3. individuando delle aree periferiche ad Enna Bassa da adibire a parcheggi (terminali di bus navetta, che andrebbero a sostituire il capolinea di S. Caterina), per gli utenti provenienti dai paesi vicini (da far gestire alle aziende sempre con emissione di un biglietto integrato Bus/Parcheggio);

4. consentire alle aziende la gestione degli spazi nelle pensiline e strutture connesse per la pubblicità e la gestione della rimozione dei mezzi che sostano negli spazi non autorizzati (ciò consentirebbe un alleggerimento del carico di lavoro dei VV.LU.).

Per favorire ulteriormente la riduzione delle auto circolanti sono le proposte:

- 1. Telematizzare i servizi comunali e provinciali, che provocano flussi di cittadini verso gli uffici ubicati ad Enna Alta, favorendo inoltre la istituzione di front office dei vari enti che si rapportano con gli utenti;
- 2. Valutare l'opportunità di trasferire parte degli uffici interprovinciali a Enna Bassa nel medio lungo termine;
- 3. Creare le condizioni favorevoli alla realizzazione di collegamenti alternativi al trasporto su gomma, così come previsto nella bozza del nuovo PR.G.

La sopradescritta proposte di collegamento tra Enna Alta ed Enna Bassa, naturalmente, si dovranno integrare con la circolazione dei mezzi pubblici già esistente nell'altopiano e con la creazione, di una circolare interna ad Enna, in S. Caterina, Pergusina, S. Anna, Enna Mercato).

Infine, se un Piano del Traffico sarà varato, ad esclusione delle opere infrastrutturali (marciapiedi, parcheggi, pensiline, o altro), potrà avere successo se verrà preparato con estrema cura: - Effettuando una indagine conoscitiva per rilevare il numero dei potenziali utenti attraverso l'individuazione e l'analisi della disponibilità all'uso del mezzo pubblico.

- Coordinando tutti gli interventi e le varie fasi, ad opera di un gruppo costituito da pochi esperti che il Comune, con il supporto strategico, attuando con congruo anticipo tutti gli enti e le strutture coinvolte: Comune, Azienda di trasporto, Forze dell'ordine, ecc...; che vada monitorando, apponendo gli opportuni correttivi man mano che si evidenziano;

- Dando ampia e costante pubblicità al progetto, sia mesi prima di adottarlo che dopo l'attuazione, con tutti i mezzi disponibili (TV, stampa, radio, manifesti, tavole rotonde con esperti, nelle scuole, con le associazioni, ecc...), spiegando, nella maniera più chiara e semplice, i vantaggi concreti che i cittadini ne trarrebbero: brevi tempi di attesa, tempi di percorrenza ridotti, convenienza economica anche attraverso dei confronti sul costo tra l'uso del mezzo privato e quello pubblico; abbattimento degli scarichi inquinanti, dell'inquinamento acustico, dello stress e così via.

Quante volte, figliolo?

Il 26 giugno è la giornata internazionale per le vittime della tortura. Argomento quanto mai attuale dopo le terribili immagini di Gharaib, che hanno fatto il giro del mondo. A dispetto però delle false dichiarazioni di sorpresa di tutti ne erano informati, fosse solo per il fatto che da un anno Amnesty International inviava rapporti e denunce sull'argomento alla stampa e ai governi delle potenze occupanti, Italia inclusa.

Non si dimentichi che qui la Lega ha impedito, circa due mesi fa, l'introduzione nel nostro codice penale del reato di tortura. Sbalbando che per potersi qualificare come tale, le minacce e le violenze devono essere "reiterate". Insomma, se lo fai una volta sola, è permesso torturare. Con un emendamento passato alla Camera, rischierebbe di entrare in vigore una norma che, calpestando il diritto eticamente all'egrità fisica e psichica della persona, legalizza la violenza di Stato. Offende irrimediabilmente la dignità umana, ponendoci fuori dal diritto internazionale.

Amnesty International Italia ha chiesto al governo Berlusconi di cancellare questa vergognosa data del 26 giugno. La tortura è atto incontestabile in sé, a prescindere dalla sua ripetizione contabile. E sanarne in assoluto la pratica come reato è scelta di civiltà da parte di uno Stato, così come quella di escludere la pena di morte dal proprio codice. O prima o poi ci si deve aspettare anche questa "esportazione di democrazia" dalla generosa America di Bush?

Che si deve pensare? Che i ragazzi pestati alla Diaz e alla centrale di Bolzaneto per il G8 erano una prova generale prima del lancio del nuovo prodotto? Facile immaginare le carceri si riempirebbero di arabi da massacrare - niente di strano, se già qualche giornale a suo tempo ha urlato dalla prima pagina che "abbiamo 800 mila ostaggi in Italia". Di disobbedienti, di ragazzi dei centri sociali prima - facili da provocare ad arte nelle manifestazioni - di operai in sciopero poi, di chiunque osi parlare male del governo o, Dio ne guardi, associarsi per cambiarlo. Niente di strano, visto che, solo a fare, si siamo ormai abituati ad accuse brutali del tipo "infami traditori complici di Bin Laden".

Gli annuali del governo Berlusconi dimostrano che quando crediamo di avere toccato il fondo, ci ritroviamo ancora più in basso. E che la discesa che ci allontana dalla democrazia si fa sempre più ripida e veloce. Ce la faremo ma a risalire? Ci dobbiamo cominciare a preoccupare per serio? Verremo prima o poi deparacadati? Se continua così, prima che diventiamo del tutto un paese sudamericano sotto il calcagno di Bush - Europa ci giusticia e comincia a togliere il contagio - cominciamo a pensare (a meno che D'Alema e Fassino non siano tra sé sveglino) se non sia il caso di rinunciare alla cittadinanza italiana, chiedere chéssò asilo politico - magari a Zapatero... - se resiste.

Cinzia Farina

Che l'Ufficio delle Entrate rientri ad Enna Alta

Fare rientrare l'Ufficio delle Entrate presso i vecchi locali dell'edificio dell'ex Intendenza di Finanza ad Enna Alta e distaccare soltanto una succursale presso l'attuale sede della Pergunta. Questo, quanto richiesto in una nota inviata agli organi di competenza da parte del presidente del Comitato Promotore per i diritti del cittadino Gaetano Vicari. Secondo il Comitato il trasferimento dell'Ufficio, effettuato da alcuni mesi, creerebbe non pochi disagi ai cittadini residenti ad Enna alta che, per recarsi all'Ufficio delle Entrate, devono obbligatoriamente trasferirsi ad Enna bassa.

I disagi, poi, verrebbero aggiunti all'assenza di una fermata dell'autobus, alle difficoltà di viabilità per raggiungere l'Ufficio, ad una carenza segnaletica della zona ed alle difficoltà per acquistare le marche da bollo richieste dall'Ente in un distributore vicino. Per questi motivi la nota richiede il rientro dell'Ufficio nella parte alta della città, senza trascurare la parte bassa in modo che nessuna parte della cittadinanza sia disagiata nel raggiungimento dell'Ufficio.

Giovanni Albanese

AVO: 15 anni di volontariato per alleviare le sofferenze dei malati

Il 26 giugno del 1989 nasceva l'AVO (Associazione Volontari Ospedalieri) di Enna ed il 26 giugno scorso l'associazione ha festeggiato i suoi 15 anni di attività. Per ricordare in modo speciale la ricorrenza, sono state organizzate una serie di attività con il patrocinio del Comune e dell'Azienda Ospedalieri "Umberto I", come la visita agli ammalati sia nel vecchio che nel nuovo ospedale, e agli ospiti del centro di accoglienza "Principe di Piemonte", normali sedi operative dell'associazione.

Fondata da Enzo Guarsaci che ne guida l'attività sin dall'inizio come presidente, l'AVO ha assorbito e ha dato una organizzazione iniziale a venticinque persone che hanno svolto attività di volontariato a favore dei malati presso il presidio ospedaliero di Enna, spontaneamente e senza alcun riconoscimento giuridico, sotto la guida morale e spirituale di Mons. Francesco Di Vincenzo. Oggi l'AVO conta ottanta volontari effettivi, quaranta tirocinanti e cinquanta volontari in aspettativa. Esiste al suo interno una sezione Avo-Giovani, con circa quindici componenti che svolgono prevalentemente attività di animazione nella ludoteca del reparto di pediatria.

Questa avventura nel mondo della sofferenza, dei bambini bisognosi e dell'incontro con gli anziani - dichiara il presidente Enzo Guarsaci - ci ha resi protagonisti di una grande storia di solidarietà che, nonostante le mille difficoltà riscontrate con la cultura ambientale, siamo andati avanti con tenacia e costanza senza lasciarci demotivare, abbiamo curato la nostra formazione con corsi annuali e con incontri mensili, coinvolgendo medici ed esperti che gratuitamente ci hanno messo a disposizione la loro professionalità. L'AVO è iscritta nel registro generale della Regione Siciliana del Volontariato, in conformità all'attuale normativa nazionale e regionale sul volontariato. In occasione del 15° anniversario dell'AVO di Enna, il 27 giugno si è tenuto un incontro fra tutti i presidenti delle varie sezioni di Sicilia per l'approvazione del nuovo Statuto regionale e l'elezione della nuova figura del presidente Avo di Sicilia, recentemente istituita dal riassetto strutturale della Federaivo, che ha determinato la scissione della Sicilia della Calabria, sinora riunite in un'unica sezione.

Massimo Castagna

Il Classico porta in scena "Il Bugiardo"

Ha riscosso enorme successo la commedia "Il Bugiardo" di Carlo Goldoni, nella quale, portato sulla scena dal Gruppo teatrale del Liceo Classico "Napoleone Colajanni" di Enna, lo scorso lunedì 31 Maggio, presso il cortile della soprintendenza di Enna. La commedia è stata curata in regia dai fratelli Elisa, Linda ed Angelo Di Dio, mentre le musiche originali sono state curate da Francesco D'Angelo.

Il gruppo teatrale, che non è nuovo ad iniziative del genere, ha interpretato la commedia nel miglio-

Viaggiando nell'incanto dei Castelli

Il P. Circolo

Didattico De Amicis

ha presentato un

progetto di educa-

zione permanente

così titolato e rivolto

alle classi quarte del

presso stesso, che

hanno realizzato

insieme alle inse-

gnanti Sigr-

Timpanaro, Gallone,

Martorana e Messina

e con il coordi-

amento del Dr. Salvatore

Lo Pinzino in

collaborazione con

la Provincia di Enna

per il recupero del

castello della provincia,

venti in tutto e non

sono pochi, accennando

alla storia e al ruolo

originari, al suo apice

nella storia della città

di Enna, e dell'isola, alle

loro attuali condizioni ed agli

eventuali progetti per

la loro salvaguardia.

Il tutto con l'ottica di avvicina-

re i giovani a un patrimonio culturale

che la cui conoscenza diretta li possa

portare ad amare, preservare e valo-

rizzare questa eredità nella piena

coscienza del loro valore storico. Dai



Il Castello di Lombardia

primordi alle invasioni arabe e normanne, alla incisiva figura dello "Stupor Mundi" Federico II, è tutto un intreccio di storia e leggenda che si dipana nel tempo, uno stimolo per giovanissimi collaboratori e un'esperienza di arricchimento ulteriore per gli adulti coinvolti nel progetto e per quanti vorranno farne parte leggendo l'opuscolo. Realizzato grazie al finanziamento di un patrimonio culturale e della Provincia di Enna, l'Assessorato ai Beni Culturali e il Dipartimento regionale Beni Culturali.

Giusi Stancanelli

Ritorna la festa all'Habitat

E' stata festa all' "Habitat":

dopo circa vent'anni, martedì 15

del 18 in poi in via degli Olandesi, nel

quartiere dei quartieri di Enna bassa,

circa settanta persone si sono ritro-

vate per una simpatica iniziativa, pro-

promossa dal Movienbas. Partita a bocca,

nel campo attrezzato e poi gran

parte a base di salsiccia arrostita e di

ogni tipo di prelibatezze preparate

da ciascuno dei partecipanti, rigorosa-

mente tutti residenti nella zona.

Quindi, tante chiacchiere, musica

e qualche passo di danza.

Un modo per ripristinare

quella tradizione festaiola che la

comunità nascente, intorno agli anni

ottanta, timidamente stava facendo

affermare - ci ha dimenticato la festa

degli aquiloni o i campionati di calcio

juniores e seniores (anche femminili)?

- nell'entusiasmo del cambiamento e

forse nella speranza di dar vita a qual-

cosa di diverso da un triste quartiere-

dormitorio.

Un fermo sicuramente

impensabile per i primi pionieri. Ma,

al prezzo di un sempre più diffuso

cielo di anonimato, troppo da grande

città e sicuramente ostivo alla for-

mazione di una forte identità di quar-

tiere. Ecco perché, come dicono dal

Movienbas, è nata questa iniziativa;

benévola provocazione e prima espe-

rienza di una aspettata lunga serie di

incontri ricreativi, sportivi e culturali

di quartiere, da vivere con lo spirito

dell'agape e della socialità.

Dania Guarsaci

progetto essere donna: un'impresa

DIFFUSIONE CULTURA DELLE IMPRESE

È arrivato a conclusione il progetto: "Diffusione Cultura delle Imprese e Cooperativistica nell'ambiente scolastico" "A Scuola d'Impresa: Cooperiamo" Lavorare insieme oltre l'aula: che nell'ambito della seconda edizione del progetto "Essere donna: un'impresa" è stato presentato dall'Associazione, capo file, Lega Regionale Cooperative e Mutue - Struttura Territoriale di Enna e dai partner, CNA, ASI, Camera di Commercio di Enna, I.T.C.G. "L. da Vinci", Liceo Classico/Scientifico. "V. Romano" ITI e ITAS, IPIA "G. Boris Giuliano", IST. Magistrale "F. Crispi" di Piazza Armerina; I.T.C.G. "A. Volta" di Nicosia e I.T.C. "E. Majorana" di Troina e promosso dalla Provincia Regionale di Enna.

Il progetto che aveva preso l'avvio il 18 febbraio u. s. è stato accolto con ottimismo dagli istituti di istruzione secondaria superiore soprapromenzionali e ha suscitato il grande interesse degli studenti coinvolti.

Pur essendo un progetto di piccole dimensioni non sono mancati i risultati soddisfacenti.

Il progetto ha visto impegnati nella fase didattica 177 allievi che hanno potuto raggiungere a pieno la preparazione teorica circa la cultura cooperativistica, dai cenni storici alla finalità della cooperazione per arrivare a cos'è e come si costituisce una cooperativa, conoscerne gli adempimenti, le funzioni delle istituzioni e degli enti coinvolti. Questa la fase teorica strutturata in 5 moduli didattici ove si sono alternati 4 esperti che hanno svolto complessivamente 91 ore di docenza in aula coadiuvati dalla partecipazione attiva dei docenti interni di ogni singolo istituto, previamente formati in un seminario di 6 ore tenuto da 2 esperti in materia cooperativistica. Il tutto per approdare alla costituzione simulata di una cooperativa tra ragazzi.



FORUM SU SPORT SOCIALE: "Lo sport: strumento di protagonismo sociale giovanile"

INTERVENTO di Claudio Faraci



Un saluto di benvenuto a tutti i partecipanti: amministratori locali, operatori tecnici della USL, giornalisti e dirigenti sportivi e rivolgo loro il più vivo ringraziamento per aver accettato l'invito a dibattere, nella forma più libera e pacata ma chiara e responsabile, su un aspetto della vita lo sport sociale in connessione con una implicazione negativa che la società si trova a subire: la droga.

Un ringraziamento rivolgo a tutti coloro che hanno collaborato alla preparazione di questo primo Forum sullo sport sociale: Peppe Germanà e Nicola Santangelo dell'Acsti, Marcello Emma di Alternativa Studentesca, Roberto Pregadio del Coni, i giornalisti Flavio Guzzetta e Massimo Castagna.

Ringraziamento doveroso all'assessore comunale alle politiche giovanili e allo sport Luigi Carabotta (assente per impegni istituzionali) e all'assessore provinciale alle politiche sociali Rino Agnello per la partecipazione al progetto Loisir fest.

Siamo a chiusura d'anno sportivo ed anche se non daremo i voti finali pensiamo, con questo incontro, di tentare di trarre un consultivo secondo una lettura legata ad una scadenza particolare: il 26 giugno giornata internazionale di lotta alla droga.

Sono qui presenti dirigenti volontari delle associazioni che hanno il compito di mandare avanti la baracca sportiva nel migliore dei modi possibili. Il loro ruolo è tanto delicato quanto importante: l'assoluta gratuità si mescola alle grandi responsabilità e spesso alla mancanza di riconoscimenti.

Quali sono le motivazioni profonde e qual è la comprensione della preziosa risorsa educativa dello sport di oggi, uno sport da permeare con valori etici e sociali?

Le funzioni di queste Associazioni va oltre lo sport. Esse svolgono un ruolo di alto valore sociale poiché con la proposta sportiva si partecipa alla costruzione del bene comune e alla formazione del "capitale umano" della Città.

Nel consegnare, metaforicamente, le pagelle diciamo che gli Enti di Promozione Sportiva qui presenti, sono stati promossi a pieni voti: essi non hanno badato a mettere nelle bacheche qualche trofeo in più, quanto soprattutto hanno costruito una rete di relazioni umane significative, di quelle che fanno crescere le persone, fatte di gesti di amicizia, di accoglienza, di solidarietà, di partecipazione e di impegno civile.

Questa è la sfida radicale di oggi: fare sport e, nel contempo, formarsi alle relazioni, orientarsi alla cultura sportiva non fuggare né nociva, capire e vivere la società sportiva ed economica nonché urbana.

Dobbiamo affascinarli e ragazzi attraverso lo sport, non solo per creare campioni, anche!, ma per creare uomini e donne capaci di autodeterminarsi.

Lo abbiamo scritto nel depliant di invito citando le parole di Dan Peterson: "Vincere non è la cosa più importante: impegnarsi a vincere è l'unica cosa che conta"

Lo sport ci aiuta ad affrontare la vita. (Paolo VI e Giovanni Paolo II)

Nelle gare sportive si vince e si gioisce, si perde e non ci si dispera, perché c'è un altro tipo di partita che conta: quella con la vita. Talvolta capita di giocarla e perderla contro un avversario durissimo: la tossicodipendenza, l'alcolismo, ecc..

Noi stasera lanciamo un messaggio di speranza: vogliamo giocare la partita della vita e non vogliamo di certo perderla.

Lo sport è fattore di aggregazione vitale e formativa, e in quanto tale aiuta i ragazzi a relazionarsi, a collaborarsi. Lo sport è intrinsecamente propedeutico alla vita.

Nella Grecia antica il gioco era una delle attività del Gymnasium nonché tra le principali modalità dell'apprendimento e della formazione. Il gioco era legato al senso dell'uomo e al suo essere nella società, nella polis.

Lo sport sociale è un ponte di crocevia tra famiglia, scuola, chiesa e strada.

Il mondo sportivo del terzo settore è in forte e dinamica evoluzione anche nella nostra città. Esso si sta sempre più esprimendo e radicando come autorevole soggetto della vita sociale e politica del territorio, dove donne e uomini impegnati in una scelta di aggregazione e di solidarietà, sono chiamati ad essere elementi imprescindibili per la gestione partecipativa della propria realtà urbana.

Alle organizzazioni sportive di terzo settore comporta un compito sempre più strategico: collaborare, grazie alla dimensione aggregativa propria del loro status, a che le persone, e i giovani soprattutto, riconquistino una dimensione di piena cittadinanza sociale.

Attraverso lo sport sociale si realizza una sorta di democrazia partecipativa che si appalesa sempre più quale chiave di volta di un processo di riappropriazione della capacità di costruire tessuto sociale e tessuto civico. Questa realizzazione, però, necessita di supporti con interventi strutturali indispensabili e fondamentali: le strutture sportive. Ad Enna, per esempio, dovrebbero potersi costruire almeno quattro piccoli impianti dislocati a Pergusa, nel quartiere S. Anna, in quello di Ferrante e nelle adiacenze della Villa Farina. In più l'impianto del centro sociale, dove noi operiamo necessita di un adeguamento e miglioramento: il tappeto di gioco è ancora in ruvido asfalto !!

Noi auspichiamo che l'interesse delle istituzioni pubbliche e private verso questa realtà cresca sempre di più, riscoprendone ruoli e funzioni, nell'obiettivo di favorire la formazione, la crescita e la valorizzazione dei giovani, da considerare non un problema ma la risorsa straordinaria della società.

E mi pare che sul tema le coscienze sembrano drogate di indifferenza e silenzio: basta più, da qualsiasi parte provenga, una moneta?

Il mondo dello sport deve avere un sussulto di responsabilità verso le nuove generazioni per vincere il non senso, per evitare la disperazione, per lottare per la vita. Sempre.

N.B. Cinque sono stati gli articoli pubblicati sul problema dello sport sociale su Dedalo:

30 settembre 2003
15 novembre 2003
30 gennaio 2004
30 marzo 2004
15 maggio 2004

Verso l'anno europeo dello sport
Quale diritto allo sport è possibile
Necessità di una convention
Educazione attraverso lo sport
L'altro sport: lo sport di tutti

Loisir Fest è
significa

Idea di scelta, Idea di libertà, Idea di felicità

voler vivere bene il proprio tempo
per condividere e acquisire, creare e diffondere,
facendo "tendenza" tra i giovani.
nuovi modelli valoriali e comportamentali positivi e attivi



Adel's Puro Malto



Se c'è un gruppo portabandiera del "Blues made in Sicily" sono sicuramente gli Adel's puro malto di Caltanissetta. Il trio formato da Diego Geraci (voce&chitarra), Fabio Cinque (basso), Peppe Falzone (batteria), ormai da ben 10 anni si è affermato nella nostra bella Trinacria (e non solo), come dice Rudi Rotta "...Portano in giro una musica che non è nuova, che non è originale, ma che riesce a far ballare anche sedie e tavolini..."

Gli Adel's inoltre vantano inoltre numerose partecipazioni con grandi musicisti del genere; hanno diviso il palco con nomi importanti del panorama nazionale e internazionale come Rudy Rotta, Herbie Goins, James

Thompson, ecc. Gli Adel's negli anni hanno partecipato ai festival blues più importanti della Sicilia, e al Pistoia Blues Festival (Bluesstation) del 1996.

Nel corso dei quattro cd, in atto, il trio ha subito una grande evoluzione. Nell'ultimo cd, ovvero "Hot Rod Tracks", escalation delle sonorità, molto vicine a quelle dei chitarristi anni '50, l'impronta degli Stray Cats (leggendaria band Rockabilly anni'80) è sicuramente molto presente, ma ritroviamo anche molte altre influenze, che mescolate allo studio dello strumento, e l'immensa attività live, hanno portato gli Adel's in vetta alle migliori band italiane.

- Come mai il nome Adel's?

Diego: Dieci anni fa quando ci siamo formati con l'intenzione di suonare nei locali, e nel Pub, la birra che ci piaceva di più era l'Adelco. Poi in seguito ad alcuni cambiamenti nel gruppo abbiamo accettato anche il nome.

- Come possiamo definire il vostro genere?

Diego: Custom Rock&Roll.

- Che influenza ha avuto Brian Setter nella vostra musica?

Diego: È stato l'artista che ci ha indirizzato verso una nuova strada. Prima dell'ultimo album eravamo un tipico trio Power Rock Blues Trio, poi abbiamo allargato un po' le nostre vedute, e abbiamo trovato in Setter il personaggio che media tanti generi, riesce a suonare bene il blues tanto quanto il rock, è molto poliedrico.

Peppe: Ha influito nello stesso modo in cui hanno influito tanti altri.

- Come preparate il repertorio?

Fabio: Non abbiamo una scaletta fissa, ma vari repertori. Poi si suonano in base alla serata e al pubblico che abbiamo davanti. Se dobbiamo essere soft ci ispiriamo a C.Vincent, se vogliamo essere più cattivi agli ZZ Top. Se vogliamo essere più blues a Steve Ray Vaughan.

- In quanti posti siete stati a suonare?

Fabio: In molti posti e troviamo persone che ci fanno stare tanto bene dappertutto.

- Parlatci del vostro incontro con B.B.King.

Diego: Siamo entrati in ginocchio chiamandolo "Papà, papà" o meglio "Nonno, nonno", lui si è messo a ridere ovviamente e poi abbiamo parlato. La cosa che mi fa più ridere è il fatto che ci aveva detto che non sarebbe più venuto in Italia, qualche settimana fa ho visto su un sito, che c'è una sua tappa di addio all'Europa, a Perugia. BB King è una forza che continuerà a suonare sempre, la sua forza è quella lì. Pur avendo la sua età è sempre BB King, lo applaudi per quello che ha fatto e **- Quant'è importante lo studio e l'attività live?**

Diego: 50% e 50%. Se ti sei allenato senza applicare le cose che studi dal vivo non lo senti. Bisogna rendere lo studio musicale, non un puro esercizio. Lo studio va bene se fatto con criterio.

William Vetrì

Loisir Fest: come combattere dipendenze ed emarginazione

"Ma l'impresa eccezionale, dammi retta, è essere normale". Proprio in questo modo, parafrasando un celebre brano di Lucio Dalla, è possibile antezicare l'iniziativa che il Centro Don Milani sta portando avanti in una delle aree più disagiate, ma anche più vive della nostra città. "Loisir" è infatti il neologismo che dà titolo ad una serie di iniziative che vogliono mettere al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni l'importanza di gesti e momenti di normalità per combattere ogni forma di dipendenza e di emarginazione. Animatore e progettista principale è Claudio Faraci che quando fa ciò che gli riesce meglio, e cioè l'operatore sociale, è veramente un trascrittore.

Moderatore dell'incontro il giornalista, Flavio Guzzo esemplare vivente di come lo sport assolve ad una funzione insostituibile nella formazione dei giovani e nella prevenzione alla devianza. Tra gli ospiti il direttore sanitario della comunità Adelfina, dott. Bella, il dirigente del Ser di Enna dott. Dell'Aera, il presidente del Coni Pregadio e l'assessore provinciale allo sport e politiche sociali Rino Agnello.

Assente invece, ma non è una novità, l'amministrazione comunale, ufficialmente perché l'assessore al ramo Luigi Carabotta è impegnato in consiglio comunale. Al di là delle scuse ufficiali con le quali i componenti dell'amministrazione comunale si sottraggono sistematicamente al dibattito, non riusciamo veramente a capire quale sia la logica di questa assenza continua, se non il rimarcare una totale incapacità di comunicazione e, soprattutto, di operatività. Insomma, se non si fa nulla, è chiaro che non si ha niente da dire alla gente.

Pur tuttavia il dibattito non ha risentito troppo di questa assenza, ormai cronica, è si

è sviluppato su due direttrici fondamentali. La prima riguarda la consapevolezza dell'importanza della funzione sociale dello sport quale palestra di vita reale. Dall'altro lato la necessità di moltiplicare occasioni e spazi in cui dare libero sfogo ad una schiera non solo di persone che, ma anche di momenti di aggregazione con più strutture, più educatori e più risorse finanziarie. E infatti non possiamo che pensare non solo alla situazione disastrosa degli impianti sportivi ennesi, ma anche all'alto costo che le società sportive e le famiglie sono costrette a sopportare per pagare i vari ticket. Non tutte le famiglie ennesi possono permettersi di mandare i propri figli alla piscina comunale, specialmente quelle meno redditizie.

Per Stefano Dell'Aera, la necessità di una rivoluzione culturale. Fin qui sta imbastendo ogni giorno di più. Bisogna riprendere la cultura del dialogo e del confronto, perché non è possibile fare a pugni per una precedenza o vedere persone distruggere le proprie famiglie a causa della dipendenza da "vellopolpol". Paolo Di Venti, presidente provinciale della UISP, chiede alle istituzioni una maggiore accessibilità alle strutture sportive con una seria politica di abbattimento dei costi. Claudio Faraci in chiusura propone che questo giornate non siano un fatto episodico ma l'inizio di una riflessione comune e, soprattutto, di una azione concreta che parta dal basso. "La vera rivoluzione italiana - sostiene Faraci - è il concretizzarsi del principio di sussidiarietà, secondo il quale gli operatori e i cittadini non si accontentano di partecipare alla scelta di chi dovrà poi realizzare i pro-



Gli ospiti del Loisir Fest

getti, ma sono loro stessi a progettare".

Quindi l'impegno per la creazione di un forum permanente che veda insieme, attorno allo stesso tavolo istituzioni, operatori e cittadini, ma anche l'impegno per dotare la città di piccoli impianti di quartiere attorno ai quali far rinascere i quartieri stessi e, con essi, l'impegno dei cittadini verso lo sport e per la salvaguardia della propria città. "Quello che manca - sottolinea Faraci - è un vero progetto per la città e a questa mancanza dobbiamo fare fronte".

Prima di chiudere l'incontro Flavio Guzzo ha sottolineato come la nostra città sia paragonabile ad una miniera che rinchioda al proprio interno dei preziosissimi diamanti, che però non si riesce a portare in superficie. I diamanti sono rappresentati dalla centralità della città, potenzialità enorme fino ad oggi inespressa e non sfruttata. E dietro a tutto aleggia il fantasma del palazzetto dello sport. Ma di questa storia, parleremo un'altra volta.

Gianfranco Gravina

Un successo il 1° Duathlon di Proserpina Trofeo del Sud

È stato Matteo Giammona, del team Nadir Palermo, il vincitore della prima edizione del Duathlon di Proserpina, che si è svolto Domenica 20 Giugno presso l'Autodromo Pergusa, organizzato dalla società Triathlon Enna, in collaborazione con il Consorzio Ente Autodromo Pergusa ed il Coni provinciale, e patrocinato dalla Provincia Regionale e dal Comune di Enna. L'artista siciliano ha chiuso la prova in 1:59:54, all'interno dei quali ha alternato

10 Km di corsa, passando a 40 Km in bicicletta e concludendo infine con altri 5 Km di corsa. Durante la premiazione, cui erano presenti il presidente regionale della Federazione Italiana Triathlon Maurizio Primerio, il presidente del Coni Roberto Pregadio e l'assessore comunale allo sport Luigi Carabotta, è stato assegnato anche il titolo regionale della specialità, essendo la manifestazione valevole come Trofeo del Sud e come prova del Campionato Italiano.



La manifestazione, che ha visto alla partenza circa un centinaio di partecipanti nel corso della giornata, è stata arricchita da vari interventi per il pubblico. Una nota di gradimento speciale è arrivata proprio dal presidente regionale della FIT, Maurizio Primerio, il quale ha espresso il suo forte compiacimento sull'Autodromo pergusino, riconosciuto come luogo ideale per organizzare manifestazioni di alto livello, sia dal punto di vista strutturale che logistico. Una specialità che, quindi, sembra già aver piantato i radici per diventare una competizione tradizionale della stagione sportiva ennese.

Giovanni Albanese

VI Prova di Coppa Sicilia di MTB Cross Country

Piazza Armerina - Sono stati scena in contrada Ronza circa 120 concorrenti, che si sono dati battaglia all'interno di un percorso di 5300 metri per conquistare il 1° Trofeo Pietre Incantate, valevole come quarta prova di Coppa Sicilia di MBT Cross Country.

La gara, organizzata dalla MTB Club Enna in collaborazione con il Centro Giovanile di Avviamento di Enna, è stata vinta dal ragusano Alessandro Migliore del team MTB Ragusa. Buone le prove degli ennesi, maggiormente rappresentati da Vincenzo Salerno, che si è piazzato al secondo posto nella categoria Juniores, e da Marco Stella e Matteo Salerno, che hanno raggiunto dei piazzamenti soddisfacenti. La gara è stata titolata anche quale Memorial Filippo Scarfata, ciclista ennese scomparso qualche mese fa mentre si allenava proprio su questo percorso.

G. A.

SISTEMA CNA

SOCIETÀ SERVIZI



CNA SERVIZI ENNA S.R.L.



ENTE CONFEDERALE ISTRUZIONE PROFESSIONALE ARTIGIANI



ARTIGIANFIDI - ENNA

Enna Via Villadoro, 11 - Tel. 0935.502260 - Fax 0935.500686

Ente Biennale di Archeologia - Enna

ASSEMBLEA CONSORTILE

Presidente: Cataldo Salerno, *Provincia Regio di Enna*
Giovanni Nicoletti, *C.C.I.A.A. - Enna*
Stefano Camilo, *Comune di Valguarnera*
Giuseppe Arena, *Comune di Centuripe*
Rosario Ardicca, *Comune di Enna*
Ivan Giuseppe Velardita, *Comune di Piazza Armerina*
Cataldo Salerno, *A.A.P.P.*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Giuseppe Lo Iacono
Vicepresidente: Sebastiano Emma
Componenti: Giuseppe Balsamo, Rodolfo Bruno,
Giovanni D'Urso, Giuseppa Invernizzi, Luigi Proto

CONSIGLIO SCIENTIFICO

Cataldo Salerno, *Presidente Provincia Regionale di Enna*
Piero Bartolini, *Presidente degli Studi di Sassari*
Malcolm Bell, *Mc Intire Department of Art - University of Virginia*
Carmela Angela Di Stefano, *già Soprintendente B.C.C.A.A. di Trapani*
Caterina Greco, *Archeologa, Soprintendenza B.C.C.A.A. di Enna*
Eugenio La Rocca, *Soprintendente Archeologo al Comune di Roma*
Valerio Massimo Manfredi, *Archeologo - Scrittore*
Paolo Sommiella, *Università "La Sapienza" di Roma*
Alberto Spisito, *Università degli Studi di Palermo*
Simon Stoddart, *Department of Archaeology - University of Cambridge*
Salvatore Scato, *Soprintendente B.C.C.A.A. di Enna*

1° CONVEGNO
INTERNAZIONALE

DEMETRA

la divinità, i santuari,
il culto, la leggenda

Enna 1-6 Luglio 2004

1° FESTIVAL
DEL CINEMA ARCHEOLOGICO
DEL MEDITERRANEO
PREMIO KORE

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

- 24 -

DEDALO n°14 Anno III 30 giugno 2004

PRECISAZIONE DELLA REDAZIONE

E' la terza volta che i signori Michele Lodato e Antonio Russo (se così si chiamano) ci inviano una lettera di protesta per il cattivo funzionamento del vecchio pronto soccorso dell'Ospedale Umberto I di Enna. Nella missiva i due firmatari attaccano non solo i disservizi che hanno rilevato, ma anche l'operato del primario dott. Giovanni Nicotra apostrofandolo con epiteti irripetibili e illazioni pesanti.

Noi di Dedalo, lo ripetiamo per l'ultima volta, siamo pronti ad ospitare suggerimenti e proteste, ma mai offese e illazioni gratuite. Proprio per i motivi sopracitati, non pubblichiamo neanche questa volta la lettera dei signori Michele Lodato e Antonio Russo, ammesso che questi nomi siano veri.

La critica, anche pesante, è bene accetta, ma le offese mai.

Il Direttore Responsabile

TROPPI TUMORI: PERCHÉ NON CONTROLLARE ENNA?

Non avrei mai voluto scrivere queste parole, ma purtroppo abitiamo ad Enna dove vi sono poteri occulti e alla conclusione anche stupidi. Da qualche anno in qua si è alzato notevolmente il tasso tumorale e come al solito le forze politiche non sono capaci a controllare il territorio ennese da cima a fondo.

Da cittadino dico che ad Enna non vi è tanto inquinamento, grosse ciminiere che possono inquinare l'aria ed essere eventualmente una causa di mortalità tumorale. Ciò che è noto agli occhi di tutti è che l'unica zona ad alto rischio della città è la Zona Monte, ma grazie ai nostri politici (da sinistra a destra) non si è fatto nulla, tutto tace.

PRECARIE CONDIZIONI DELLA STRADA EXTRAURBANA N.35 (C.D.A CIRNESI)

Il l.m.v. SV il sottoscritto in quanto residente in c.da Cirnesi (strada extraurbana n.35), con la presente vuole evidenziare per l'ennesima volta la pessima transibilità che riserva nella specificata strada in oggetto.

Al problema permanente del manto stradale è sopraggiunto quello delle sterpaglie che riducono ai minimi termini la visibilità, aumentando di conseguenza il rischio di incidenti. Si fa presente che la strada è transitata giornalmente non soltanto

Mi domando: lo Stato esiste? Il Prefetto dove vive, cosa vede? Il Sindaco, il Presidente della Provincia e i deputati che Enna ha eletto vanno forse solo a caccia di voti e non di radiazioni? Perché non si è mai fatta una Banca Dati per confrontare le percentuali? Ecco i poteri occulti e stupidi, perché, cari politici, ottenute il prossimo chissà.....

Mi ricordo che il reparto oncologico di Enna era solo un consultorio, oggi non bastano più tutti i posti letto. Lettore, se leggi questa lettera può anche non interessarti nulla, ma sappi che questa è la pura e semplice realtà, nuda e cruda.

Francesco Cannarozzo

dal residenti ma anche dai pendolari dei paesi limitrofi, ritenendo quindi opportuno inserirli in una lista di priorità per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel rispetto di coloro che assolvono in piena regola ai doveri di cittadini e prima che qualcuno di questi subisca le conseguenze di incuria da parte dell'amministrazione comunale, auspico che mi venga data una risposta seria che veda concretizzarsi la più semplice regola dei diritti, il servizio da parte delle istituzioni.

Maurizio Fidotta

Tecnologia + affidabilità + benessere + assistenza tecnica non si possono regalare.

La qualità è un valore. Per questo Aermec, azienda leader nella climatizzazione, affida i propri prodotti esclusivamente a concessionari di sicura professionalità, per garantire al cliente una scelta personalizzata, una corretta installazione e un'assistenza tecnica nel tempo. Al giusto prezzo. Sempre.

Il nome Aermec è una garanzia, sia per chi vende, sia per chi acquista.



Concessionario
GE EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO IDRAULICI - CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA - ANTIINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

Enna in Via Pergusa, 73
Tel. 0935.26141 - Fax 0935.504602
E-mail: ingra.ufficio@k2net.it

AERMEC
La prima per il clima
www.aermec.com

“Ieri era cronaca, oggi è storia” il ricordo di Emanuele Fonte

Per il secondo anno consecutivo la manifestazione "Enna-Percorsi" con musica, pittura, scultura, poesia, antiche preghiere. La manifestazione nata da un'idea di Rosalba Fonte e Patrizia Ayosa vede la partecipazione di tantissimi artisti locali e non ha avuto inizio il 23 giugno e si concluderà il 9 luglio. "Enna-Percorsi" quest'anno si arricchisce di momenti particolarmente interessanti, come il ricordo di Emanuele Fonte, giornalista che per 50 anni di ha raccontato giornalmente le vicende della città e della provincia.

Emanuele Fonte verrà ricordato giorno 1 luglio alle ore 19 presso la Sala Cerere; in quell'occasione sarà presentato un libro a lui dedicato e una mostra sui pezzi più importanti del compianto giornalista ennese. Il volume intitolato "Una vita per Enna: amori e passione di Emanuele Fonte giornalista".

Il testo nasce da un'idea della figlia Rosalba e raccoglie numerose testimonianze di diverse persone che hanno voluto rendere omaggio all'uomo Fonte con parole di affetto. Alla presentazione del libro sarà presente Mario Ciancio direttore del quotidiano La Sicilia.

Dal 6 al 9 luglio presso la Galleria Civica si terrà una mostra - documentazione di articoli e immagini dello scomparso giornalista dal tema "Ieri era cronaca, oggi è la storia".

"Da figlia - ha spiegato Rosalba Fonte - mi auguro che questo sia solo un punto di partenza per un progetto che spero si realizzi al più presto, vale a dire la creazione di un premio giornalistico. Credo che sia il modo migliore per onorare la figura di mio padre".

Massimo Castagna



Esenzioni dei tickets: ancora caos

Il sindacato pensionati della FNAP/CNA comunica ai pensionati che dalle informazioni pervenute dalla Regione Sicilia con la pubblicazione sulla G.U.R.S. n.24 del 04 giugno c.a. sul nuovo criterio di esenzione sulla assistenza sanitaria diagnostica strumentale, di laboratorio, farmaci, ecc., tutti i pensionati ed i cittadini per poter usufruire delle esenzioni debbono essere in possesso della certificazione ISEE (indicatore situazione economica equivalente, che l'assessore regionale alla sanità, provvede con proprio decreto a fissare il valore dell'ISEE al di sotto del quale si applica il regime dell'esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie.

L'esenzione può essere fatta valere solo previa esibizione di idonea certificazione ISEE da parte degli aventi diritto. Con il decreto di cui al comma 2 viene fissato previo parere favorevole della competente Commissione Legislativa dell'A.R.S., l'importo dei tickets per tipologia, per i soggetti appartenenti a nuclei familiari con ISEE superiore al valore fissato ai sensi del comma 2.

In attesa che il decreto dell'Assessore alla Sanità diventi operativo sull'individuazione del criterio di esenzioni, il presidente della FNAP/CNA Pensionati, Biagio Messina, invita tutti i pensionati ed i lavoratori a recarsi presso la sede Caaf della FNAP/CNA sita in Enna via Villadoro, 11 e presso tutte le sedi comunali, per il rilascio gratuito del certificato ISEE, per potere usufruire dell'esenzione sanitaria degli aventi diritto.

Il Presidente Messina, nel contempo, esprime un giudizio negativo sul Governatore Regionale Cuffaro, che ha congelato improvvisamente quanto previsto dal suddetto decreto, creando ancora una volta nel giro di qualche mese confusione in materia di esenzioni. I cittadini vogliono dal Governo Regionale più trasparenza e servizi adeguati soprattutto per le fasce più deboli della società, e non sarà permesso a nessuno di barattare sulla salute e sui bisogni dei cittadini con le beghe politiche ed elettorali da qualunque direzione provengano. Biagio Messina (FNAP/CNA)



asi
Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

Costruttori di futuro

Numerose aziende italiane ed estere si sono già insediate nella Valle del Dittaino sfruttando risorse e privilegi che questa grande area di sviluppo offre.



promotori delle vostre idee

Il Consorzio svolge un'azione diffusa di promozione e assistenza alle imprese insediate o che intendono insediarsi, mettendo in essere tutti gli atti necessari per la erogazione dei servizi comuni. L'agglomerato industriale del Dittaino è una delle aree più favorite per la creazione di nuove imprese, presenta infatti, una tipologia articolata di incentivi per la realizzazione di nuove attività.

Gestione di Numero Verde relativo all'Ufficio Relazione col Pubblico della A.S.I. della Provincia di Enna
800 133822
TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317



Sede di DITTAINO Centro Direzionale z.l. SS. 192 Assoro EN Cas. Post. - Suoc. - 2 - 94100 Enna Bassa

Enna bassa

Vi aspettano per mostrarVi tutto ciò che potreste chiedere ad un mobile di legno pregiato che per le sue linee sobrie ed eleganti sarà un elemento decorativo nelle Vostre case.

**Enna - Via Michelangelo, 169
Tel. 0935.29292**

mobilmazza
di Filippo e Luisa Mazza s.a.s.

QUADRIVIO S. LUCIA

PERSONALE DI BIAGIO MILANO

Personale di Biagio Milano presso la sacrestia della parrocchia di S.Bartolomeo. L'interessante mostra, nella quale l'artista ennese ha potuto mettere in evidenza le sue capacità tecniche ed espressive, ha riscontrato una buona affluenza di visitatori. L'artista si accosta alla pittura ad olio, ritraendo un mondo costituito da semplici cose (fiori, frutti, paesaggi, figure religiose e ritratti), che traduce attraverso un linguaggio spontaneo e personale e rappresenta in modo fatisco e descritto con colori accesi. Su di lui si esprime con parole lusinghiere il professore Angelo Malgounera: "Biagio Milano è un forte appassionato di pittura che, spinto dal desiderio incontenibile di "fare arte", dedica alla pittura il suo tempo libero. È straordinario come da autodidatta s'immerge nell'atmosfera incantata dei colori per esprimere i sentimenti, le emozioni, le sensazioni della vita e della natura".



INSIEME PER GLI ALTRI

Enna - È iniziato il 14 Giugno il GREIT all'Istituto canossiano di Enna in Piazza S. Tommaso, iniziativa di un brillante gruppo di giovani ennesi volontari formati da Madre Silvana ed esperti animatori. Il lavoro svolto durante l'inverno dall'Associazione "Crescere insieme", con i vari laboratori rivolti ai ragazzi della città, che nella struttura del Collegio di Maria Maddalena diretto dalla Madre Superiore suor Jolanda, trovano un forte contributo scolastico e ricreativo, nonché qualificazione che è principio sacro della stessa associazione. Numerosi sono gli iscritti e purtroppo per questioni logistiche molte anche le riserve, tutti sono stati attirati dai sapere i propri figli in modo ad esperti come il gruppo giovani animatori tra Mario, Maria Fiina, Concetta, Mariangela, Sabrina, Elena ecc.. Nutrito il gruppo d'insegnanti che per tutto l'inverno ha seguito i ragazzi Rodia Di Natale, Lia Tamburella, Luisa Gardali, Rossana Fulco, Maria Presti, Samoha Leonardo Lo Vecchio, Maria José Buscami.



legacoop
ENNA

Via delle Olimpiadi, 155 - Enna Bassa - Tel. 0935.535023 - Fax. 0935.533856 - E-mail: legacoopenna@tiscali.it

4 MILIONI DI EURO DESTINATE ALLE COMUNITÀ MONTANE

Enna - Missione romana dell'Ass. al Bilancio Vincenzo Capizzi, presso il Ministero degli Interni, l'amministratore ha ottenuto delle somme destinate all'Enna, ma inutilizzate dal 1999. Dopo quasi 5 anni, quindi, la Provincia Regionale di Enna ha potuto ottenere circa 4 milioni di euro, come somme destinate alle comunità montane. "Sarà una boccata d'aria per le casse dell'Ente - ha commentato Capizzi - soprattutto in questo momento in cui né la Regione né lo Stato ha provveduto ad erogare i trasferimenti per l'anno finanziario 2004". Tale somma entrerà all'Amministrazione di ricorrere alle anticipazioni di cassa risparmiando sui costi dovuti al pagamento degli interessi bancari, potendo così coprire le spese sostenute negli anni scorsi.

CONSEGLI A I LAVORI PER IL COMPLETAMENTO DELLO SVINCOLO SULLA A-19

Enna - Consegnati alle imprese appaltatrici tre importanti lavori che andranno a potenziare notevolmente la rete infrastrutturale dell'agglomerato industriale di Dittaino. A darne notizia è stato il presidente del Consorzio Asi di Dittaino Gaetano Rabbito. I lavori comprendono il completamento dello svincolo autostradale sulla A-19, il completamento del centro direzionale ed il ripristino e la manutenzione ordinaria degli impianti di illuminazione esterna all'asse industriale. "Seguono un'alta manutenzione i lavori, affinché vengano conclusi nei tempi prestabiliti" ha dichiarato Rabbito. "Entro l'anno sarà inaugurato lo svincolo autostradale sulla A-19, mentre con gli altri lavori andremo a fornire e garantire più servizi alle imprese insediate ed insediati".

PALAZZO TRIGONA RITROVA 17 MILIONI DI EURO

Piazza Armerina - Grazie all'intervento dell'Assessore Regionale ai Beni Culturali, Fabio Granata e di Legambiente il Palazzo Trigona torna nelle velle specifiche del piano 2004-2006. Si tratta del più importante

stanziamento destinato ad interventi di restauro e ad attività culturali nel prossimo triennio. Questo intervento - da attuazione alla legge n. 462/2000 - si basa sulla quale una quota degli utili derivante dall'estrazione del Lotto del mercoledì deve essere destinata al Ministero per i Beni e le Attività culturali. "Credo sia essenziale conservare il nostro patrimonio storico, - ha dichiarato l'On. Granata - Dobbiamo puntare sull'arte e sulla cultura per migliorare non solo la qualità della vita sul nostro territorio, ma anche per affermare un modello italiano di sviluppo".

INTERPORTI SICILIA SPA E MAGAZZINI GENERALI DI PADOVA POSSIBILI PARTNER DELLA SOCIETÀ AUTOPORTO DI DITTAINO ASSORO - La Società Interporti Sicilia Spa e i Magazzini generali di Padova potrebbero aderire alla costituzione della Società Autoporto di Dittaino e del Centro Sicilia. Le due importanti società si andrebbero ad aggiungere ai partner locali, la Provincia Regionale, il Consorzio Asi di Dittaino, la Cna, l'Assindustria Provinciale, la Camera di Commercio, i comuni di Enna e Assoro. Le adesioni sembrano quasi certe, dopo il sopralluogo effettuato nei giorni scorsi da parte di alcuni dirigenti delle due Società nell'agglomerato di Dittaino, che è stato favorevolmente giudicato per le sue notevoli potenzialità logistiche ed infrastrutturali per quanto riguarda il mercato siciliano, in vista del 2010 quando quest'area diventerà mercato di libero scambio e la Sicilia potrebbe recitare un ruolo di fondamentale importanza.

PIAZZA ARMERINA

L' "Ettore Majorana" riprende le lezioni nella sua sede naturale

L'Istituto Industriale "Ettore Majorana" riprenderà le attività del nuovo anno scolastico nella propria sede. E' questa la notizia che tutti aspettavano da quando lo scorso marzo l'edificio era stato improvvisamente evacuato. A comunicarla è stato lo stesso Presidente dell'Istituto, Cataldo Salerno, che in una riunione tenutasi all'Istituto professionale maschile a Piazza Armerina ha anche precisato che sono state già avviate le pratiche per la protezione civile per lo smaltimento dei containers.

A queste conclusioni si è giunti dopo aver ascoltato gli esperti della stessa protezione civile. Il Presidente della Provincia, nel corso della riunione, ha precisato che l'unica parte

CALASCIBETTA

La Scuola "Verga" pronta per il prossimo anno scolastico

Sull'onda di quanto era successo a San Giuliano di Puglia per effetto del terremoto, anche la scuola elementare "Giovanni Verga" di Calascibetta, forse anche per infiltrazione di acqua, agli inizi dell'anno scolastico si rivelò non del tutto sicura dal punto di vista statico.

I genitori, riuniti in comitato e capeggiati da Piera Di Termino, intrapresero forme di lotte abbastanza forti non mandando i

mento della sicurezza della scuola". Il finanziamento straordinario, circa 200mila euro, è stato concesso dalla Regione, ma il progetto, il capitolato e tutti gli atti necessari per indire la gara, sono stati predisposti dai tecnici del Genio Civile. La gara d'appalto è stata aggiudicata dall'impresa Ferdinando Ingrà di Enna, che inizierà i lavori il 5 luglio, per completarli entro tre mesi. Quindi, molto probabilmente, se verranno



figli scuola e mettendo di fronte alla loro responsabilità l'intera amministrazione comunale che, forte di una relazione dell'ing. Elio Lo Giudice, affermava che il piano terra e il primo piano erano perfettamente fruibili, ma non l'ultimo, perché effettivamente pericolante.

L'amministrazione Lo Vetri, recepita l'adeguata della struttura scolastica, si è mossa con celerità seguendo passo passo tutto l'iter burocratico per il perfezionamento delle somme necessarie alla sicurezza.

"L'impegno è stato premiato - dice l'assessore comunale alla pubblica Istruzione Salvatore Comata - perché, proprio il 25 giugno, si è svolta la gara d'appalto presso il Genio Civile per l'adegu-

rispettati i tempi, la scuola potrà essere completamente usufruibile sin dall'inizio del nuovo anno scolastico.

"L'amministrazione comunale - continua Catalano - a completamento dei lavori affidati al Genio Civile, sta partecipando, mettendo a disposizione dello stesso 55 milione euro per porre rimedio a tutto quello carenze non previste nel finanziamento regionale, allo scopo di ottimizzare al massimo lo standard di sicurezza della scuola".

Soddisfazione grande, dunque, da parte dell'assessore Catalano, che sottolinea anche l'impegno del sindaco Lo Vetri e del presidente del consiglio comunale, Salvatore Cuci, per la riuscita dell'importante opera di risanamento.

Pietro Lisacchi

PIAZZA ARMERINA

"Cortili e balconi fioriti"

L'edizione 2004 di "Cortili e Balconi Fioriti" svoltasi a Piazza Armerina, ha visto impegnati gli

alumni dell'ITIS di Piazza Armerina nel presentare i risultati delle attività svolte nell'ambito del progetto "Impariamo a Compostare" finanziato dall'Ufficio del Commissario

Stradordinario per l'Emergenza Rifiuti in Sicilia, e attuato in partnership con la Società Consortile Rifiuti di Cerere, la Provincia Regionale di Enna, il GAL Terre del Sosio e la Società Sicilia Ambiente S.p.A.

I ragazzi hanno distribuito gratuitamente ai cittadini e ai numerosi turisti presenti, sacchetti contenenti il "compost" prodotto in Istituto ed ottenuto attraverso il riciclo di materiale secco di rifiuto proveniente da RSU (rifiuti solidi urbani).

Indicazioni e consigli utili sono stati forniti sull'impianto e la realizzazione di piccole compostiere ad uso domestico per l'ottenimento di questo prodotto e al suo naturale impiego come concime di qualità.

Per la Preside Lucia Giunta "Nonostante tutte le difficoltà vissute dall'Istituto in quest'ultimo periodo, grazie alla fattiva e puntuale collaborazione della Rocca di Cerere, partner e direttore di progetto, oggi viene raggiunto uno degli obiettivi fissati dal progetto che è quello di promuovere e sensibilizzare la

popolazione verso nuove forme e nuovi possibili processi di riutilizzo dei nostri RSU".

Il progetto formativo si conclude con la realizzazione di un seminario aperto al pubblico che intende raggiungere altri importanti obiettivi:

- Fornire nuove possibilità ed indirizzi agli allievi per l'inserimento nel mondo del lavoro nel campo delle attività connesse con la produzione e l'utilizzazione dei compost, un settore, ove il fabbisogno di tecnici preparati è elevato, trasferendo conoscenze e competenze tecniche e professionali sul processo di compostaggio.

- Realizzare un laboratorio di studio di ricerca permanente, presidio sul territorio per le tematiche divulgative connesse al settore rifiuti.

- Realizzare un centro per la realizzazione di compost di qualità, capace di fornire assistenza tecnica alle amministrazioni comunali, agli operatori locali, ai cittadini/le.

- Far crescere in modo significativo la conoscenza e la sensibilizzazione degli allievi nei confronti della tutela e salvaguardia dell'ambiente creando un consenso informato nei confronti degli impianti di compostaggio.

- Valorizzare le iniziative locali riguardanti la pratica del compostaggio.

R.D.

NICOSIA

Una baraccopoli e un castello: un esempio di degrado urbano

Sarà finalmente demolita, nei prossimi mesi, la baraccopoli di via San Simone situata alle pendici del Castello nella zona nord di Nicosia. Con ordinanza del 7 giugno l'Ufficio Tecnico Comunale, ha intimato ai proprietari delle baracche la rimozione e lo sgombero di esse entro 90 giorni.

La rimozione di queste baracche è determinata dalla presenza di amianto, sostanza considerata illegale in quanto causa imputabile di tumori polmonari.

Disposte tra due tornanti, lungo la strada che collega il quartiere storico di Santa Maria Paggliore con il bivio di contrada Crociate, le sette baracche, realizzate abusivamente negli anni scorsi, sono da tempo utilizzate come deposito di mezzi ed attrezzi e non risultano abitate.

Già nel 2003, su richiesta della Guardia di Finanza, erano stati effettuati dei sopralluoghi per rilevare eventuali abusi

edilizi compiuti dai privati sul terreno che risulta essere di proprietà comunale. In conseguenza del pericolo presente l'Assessore ai Servizi Liborio Scilla, ha dato incarico all'Ufficio Tecnico comunale di effettuare i sopralluoghi nella zona e di predisporre l'ordinanza di rimozione e sgombero a carico dei privati, che hanno occupato il suolo.

Tra le soluzioni di utilizzo che si intende fare dell'area lo stesso Assessore indica che saranno adottate misure volte a bonificare la zona per renderla più gradevole ai cittadini e a chiunque da questa vi si volesse

La Baraccopoli



recare a visitare il Parco Urbano del Castello.

Luigi Calandra

BARRAFRANCA

Piccoli mercanti crescono: mostra-mercato al plesso Europa

Una mostra-mercato. E' l'iniziativa realizzata dal primo circolo didattico "Europa". La scuola che unisce è il titolo della manifestazione, che celebra la chiusura dell'anno scolastico 2003/2004.

La festa è un evento che si ripete da più anni. L'iniziativa è nata dalla volontà di concretizzare il rapporto scuola-territorio, come simulazione della logica di mercato. E' il principio del "learning by doing", "imparare facendo": i bambini cominciano a comprendere l'importanza del lavoro ed il funzionamento dei meccanismi di mercato, che da grandi si troveranno a fronteggiare.

La mostra-mercato, realizzata grazie al direttore didattico Filippo Aleo, ha ospitato diversi stands, forniti dal Comune. Ceramica, oggettistica, pittura e persino fotografia digitale, sono le attività portate avanti dai bambini. Ma, la novità di questo anno è stata la grande partecipazione delle famiglie.

I genitori si sono prestati attivamente anche come venditori, assieme ai figli. Anche i bambini delle scuole dell'infanzia hanno contribuito con i loro lavoretti. C'è stato un coinvolgimento di diversi plessi di scuole elementari e dell'infanzia: Europa, Leonardo Sciascia, Vite della Repubblica e C.so Italia.

Nei due giorni è stata allestita da attività espressivo-motorie, come: danze, cori, esibizione di gruppi folkloristici e giochi. E' stata disputata anche una partita di calcio genitori-alunni. Intenso il flusso dei visitatori che hanno avuto modo di gustare, come in una sagra, cibi e dolci.

Il circolo didattico "Europa" è una delle prime scuole pilota, per l'utilizzazione dei finanziamenti Pon (programma operativo nazionale) e For (programma operativo regionale), la cui ricaduta è positiva per il miglioramento dell'offerta formativa.

Un'ulteriore novità è rappresentata dall'inserimento dei ricavi nella voce di bilancio attivo. Questa è la scuola che risponde alle riforme e si inserisce attivamente nel territorio.

Iriza Alma Orofino

VILLAROSA

Il 15% della popolazione vive uno stato di assoluta povertà

Quando il poliziotto ha tirato fuori dallo zainetto, insieme alle scatolette di carne e a un pacco di pasta, anche un barattolo di Nutella, al bimbo sono venuti i lucciconi agli occhi: "Mi prego - ha implorato - lasciateci almeno la Nutella". E' stato a quel punto che tra gli agenti e i clienti presenti all'interno del supermercato è calato il gelo. Alle lacrime del piccolo si sono aggiunte quelle degli altri quattro fratellini e della mamma. "L'ho fatto per i miei figli" - ha spiegato la donna con la voce rotta dal pianto. "Volevo offrire loro un pranzo degno di questo nome per la festa di Natale".

Non è il canovaccio di una novella di Verga, scritta alla fine dell'800, ma una vicenda di cronaca avvenuta ieri, nell'ultimo Natale. Un dramma dell'indigenza ambientato in provincia di Enna, nel cuore di quel triangolo della povertà che, con Caltanissetta e Agrigento, occupa stabilmente gli ultimi posti delle graduatorie italiane sullo sviluppo economico e l'occupazione.

E' questa storia di miseria e di emarginazione non è un fatto isolato se si pensa che a Villarosa, un comune di appena 5000 abitanti, nell'area delle suore canoniane, settimanalmente entra in funzione la mensa dei poveri gestita dai volontari della Caritas.

A frequentarla sono circa una cinquantina di persone tra grandi e piccoli (a volte intere famiglie), che

con timidezza e molto spesso con un filo di rossore in viso, si presentano per consumare un intero pranzo che molto spesso a casa loro fanno fatica a mettere insieme. Oltre una cinquantina di famiglie sono inoltre seguite ed assistite dai servizi sociali del comune.

Il pacco viveri, un sostegno per pagare le bollette della luce e soprattutto le medicine non mutabili. Altri, invece, sostengono i parroci e gli operatori, per dignità, per mancanza di coraggio, nascondono la loro povertà, soffrendo in silenzio per non fare trapelare nulla fuori dell'ambito della famiglia.

"Basta a volte una malattia improvvisa - sostiene una volontaria della caritas - del capo famiglia, senza reddito fisso, per mettere in crisi l'intero nucleo familiare. Ed è capitato. Ma quanti sono i casi che a noi sfuggono? Ed è un interrogativo che si pone ogni anno anche Mons. Salvatore Stagno, parroco della Chiesa Madre, e Don Rosario Pirrello, parroco dell'Immacolata. Si è ipotizzato, che circa 750 persone vivono nell'indigenza".

Se questo numero è verosimile, significa che a Villarosa il 15% della popolazione è in uno stato di assoluta povertà. Un dato che dovrebbe fare riflettere e che sicuramente si aggraverà ancora di più, se si considera che da luglio il comune non avrà più a disposizione fondi per il reddito minimo d'insediamento.

Pietro Lisacchi



dei F.lli Mantegna



Sala Ricevimenti
Bar
Ristorante

Trattenimenti nuziali
presso
Villa Cammarata

Via A. De Gasperi, 18 Piazza Armerina (EN)
Per informazioni e prenotazioni: tel. 0935 682911 fax 0935 682912

LEONFORTE Le incompiute: il Teatro Comunale

"We have a dream!". Abbiamo sentito dire da gente che con una maschera sul viso dice spesso la verità, gente che dà emozioni e momenti di serena allegria, l'abbiamo sentito dire da audaci Donchisciotte che non si arrendono neanche se difendano loro c'è una montagna di rozza indifferenza. L'abbiamo sentito dire da tanto tempo, ma ogni volta con sempre nuove speranze e sempre più rabbia.

Dal 1968 lo hanno detto e ribadito: la Compagnia "Le Maschere" poi diventata Compagnia Filodrammatica "Tano Valenti", la Compagnia "Amici del teatro", la Compagnia teatrale "Stabile dei Nomadi Luigi Rubino", la Compagnia "Teatro Giovani", la Compagnia "Madonna S. S. della Catena", la "Nuova Compagnia Teatrale Il Canovaccio". Particolarmente battagliero sono stati i componenti della Filodrammatica "Tano Valenti": lo hanno detto sui giornali, lo hanno scritto in un libro, lo hanno denunciato prima e dopo ogni recita, lo hanno trattato in un convegno, lo hanno gridato in faccia a tutti i sindaci che si sono succeduti dal 1973 ai poi.

"Noi abbiamo un sogno": il loro sogno (e quello dei cittadini leonfortesi) è il teatro comunale. Mai nessuno ha detto loro che quello del teatro fosse un sogno irrealizzabile, anzi tutti i candidati a sindaco l'hanno inserito nei programmi elettorali, ma nessuno

lo finora ha mantenuto le promesse.

Quindi i nostri volenterosi e bravi attori si sono arrangiati in locali di fortuna: il salone di S.S. Annunziata, la sala dei PP. Cappuccini, l'Auditorium del Liceo Scientifico, l'Auditorium del plesso Verga, la sala della Matrice, la sala del Collegio di Maria, l'aula magna della Scuola Media D. Alighieri, la palestra della Scuola Elementare F. Liardo, la Chiesa Madre, la cripta del SS. Salvatore, tutti locali poco adeguati e comunque connessi con difficoltà e poco adatti alle esigenze recitative e non rispondenti alle nuove norme sulla sicurezza dei locali pubblici.

Una dopo l'altra, come le foglie in autunno sono cadute le proposte che man mano venivano fatte per risolvere il problema: prima il cinema Roma, in seguito il cinema Diana, dopo l'ex Scuderia, poi l'ex Consorzio Agrario, poi ancora il teatro Tenda (ultimamente tornato in auge come soluzione possibile).

C'è chi di dice che ciò sia avvenuto per inertezza, chi per inettitudine, chi per incompetenza, chi per incapacità, chi per ignoranza, chi per rozzezza, chi per interesse: il cinema Roma, che segnò l'epoca d'oro del teatro a Leonforte, si è perso un po' per ignoranza, un po' per inettitudine burocratiche, un po' per la moderna legislazione sulle sale cinematografiche. L'acquisizione del cinema

Diana è stata sfacciatamente festeggiata in un comizio pubblico; peccato che l'operoso gestore di supermercati l'aveva comprato il giorno prima. La pratica di acquisto della Scuderia di piazza Branconforti non è andata avanti perché il tecnico dell'UTE non ha potuto effettuare i rilievi e la stima in quanto non ha trovato le chiavi per entrarci! L'ex Consorzio agrario di via Della Resistenza è stato bocciato dagli stessi addetti ai lavori, e del cosiddetto Teatro Tenda meglio stendere un velo pietoso sulle sue vicende di come è nato esportatutto, di come è stato gestito.

Attualmente a Leonforte l'attività teatrale langue e le luci della ribalta si accendono spaccatamente, solo l'entusiasmo dei giovani attori della Compagnia "Il Canovaccio" dal palcoscenico di Nissoria mantiene viva la tradizione e tanti leonfortesi si vanno ad applaudire anche in "esilio".

Sembra svanita anche la voglia di lottare o forse c'è una fondata fiducia che l'attuale Amministrazione Comunale prima o poi risolverà il problema: sarebbe il caso di appurare un progetto di una struttura polifunzionale che dia risposte non solo agli appassionati di teatro o di cinema ma anche alla comunità per manifestazioni di pubblico interesse. Questo darebbe a Leonforte un segno tangibile di cultura e di civiltà: e non è poco!

Enzo Barbera

PIETRAPERZIA Quelli che il calcio... onorano

Walter Baseggio - centrocampista dell'Anderelecht, con cui ha un contratto fino al 2008, e della nazionale belga - per il secondo anno consecutivo è in vacanza a Pietraperzia.

Il campione italo-belga attualmente è ospite dei nonni della moglie originaria di Pietraperzia, Rosalba Selvaggio. Baseggio,



26 anni il 19 agosto, ha trenta presenze nella nazionale belga. Al suo attivo anche sessanta partite nelle coppe europee, 220 presenze - dall'inizio della sua carriera - nell'Anderelecht e oltre quaranta partite nella Coppa del Belgio. Inseguitore della Coppa Italia. La squadra belga ha 27 scudetti ed è al primo posto tra le formazioni del Belgio.

Durante il suo soggiorno pietrino, Baseggio ha dipinto una amichevole al campetto "Portella di Matteo" della famiglia Viola con ragazzi di Barrafranca e Pietraperzia. Baseggio intervistato nella casa di via Suatorone ha risposto ad alcune domande:

- Hai ricevuto offerte da altre squadre? "Tre settimane fa era in corso una trattativa con l'Inter, ad opera del mio manager Luca Palazzoni, e l'anno scorso con il Parma. Attualmente il mercato è in una fase di relativa calma".
- Un tuo eventuale trasferimento in Italia sarebbe da te ben accetto? "Senz'altro".
- In quale formazione italiana ti piacerebbe giocare? "La Juventus, il Napoli, l'Inter o il Milan. Il mio futuro sarebbe uno sfigato".
- Cosa pensi del calcio italiano? "È il migliore del mondo anche se è il più chiarificato. Il bello dell'Italia sono il sole e l'aria. Avevo otto anni quando Maradona

vincenza con il Napoli il primo campionato. Tutti gli anni andavo in vacanza in Campania - mia madre Dora è originaria di Aversa - e vedevo Maradona che influenzava lo stadio. Quando sei piccolo e vedi queste cose ti resta il segno".

- Cosa pensi dell'Italia e della Sicilia? "In Italia trovi tutto: clima, isole, campagna e quello che vuoi. Della Sicilia apprezzo la calma, la bellezza del paesaggio e il clima. Anche il mare è bellissimo anche se è lontano da Pietraperzia. La Sicilia dovrebbe essere pubblicizzata maggiormente e visitata da un numero di turisti superiore".

- Quale il tuo inizio agonistico? "Ho iniziato a sei anni a Clabecq, 25 chilometri da Bruxelles. A sette sono andato in Francia a disputare un torneo con l'Anderelecht che non mi ha lasciato più amici. L'Anderelecht per me rappresenta una grande famiglia".

- Andresti volentieri alla Juventus? "È il sogno di ogni giocatore. Milan, Inter, Juve sono squadre grandiose". Dal calcio agli affetti familiari".

Walter Baseggio pregio dello sport calcistico, è uno dei tanti che è riuscito a farcela, per tanti ragazzi è un energico esempio di ottimismo parte integrante dei sogni di quelli che... il calcio vorrebbero vederlo onorato.

Elisa Mastrostomino

Forza Italia sconfitta su tutti i fronti: perde la competizione elettorale alle europee, ai campionati europei di calcio e fa perdere la pazienza anche al creatore...

Si racconta che quando Dio creò il mondo, affinché gli uomini prosperassero decise di concedere loro due virtù... e così fece. Gli Inglesi li fece perseveranti e flemmatici, gli Svizzeri ordinati e rispettosi delle leggi, i Francesi colti e raffinati, i Giapponesi pazienti e lavoratori. Quando arrivò agli Italiani si rivolse all'Angelo che prendeva nota e gli disse: "Gli Italiani saranno intelligenti, onesti e di forza Italia".

Quando terminò con la creazione l'Angelo disse: "Signore hai dato a tutti i popoli due virtù ma agli Italiani tre: questo farà sì che

prevarranno su tutti gli altri". Porca Eva! È vero! Ma le virtù divine non si possono più togliere: che gli Italiani abbiano tre virtù, però ogni persona non potrà averne più di due contemporaneamente". Fu così che: - Colui che è onesto e di forza Italia non può essere intelligente; - Colui che è intelligente e di forza Italia non può essere onesto; - L'Italiano che è intelligente ed onesto non può essere di forza Italia.

E TU DI QUALI VIRTU' SEI DOTATO?



Paul Samuelson Premio Nobel Economia

L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASI CELEBRI) sarebbe a dire, chiamata come volete, il "blob della cazzata, l'infarzo della grammatica, lo stupro della sintassi, il collasso del buon senso", attende con gioia le foto e i buffi frasi dei vostri amici e nemici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perché no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma daremo la preferenza ai personaggi noti e meno noti della nostra "Ridente" città. Potreste essere voi stessi i protagonisti della nostra rubrica.

È un go che dedico in particolare a tutti!



Sia chiaro però che questo discorso resta circoscritto tra noi!

Tecnosys
italalia.it
www.tecnosysitalia.it

la piattaforma e-Working

SMS mania

PARANOCCHIA
Presidenza del Consiglio dei Ministri, Elezioni 2004, la prossima volta col cazzo che vi dica gli orari per andare a votare!

LA NOSTRA RICETTA

RSO PICCANTE AI GAMBERETTI

Ing. per 4 persone: 1 cipolla, 1 peperoncino piccante fresco; 1 pezzetto da 2 cm di zenzero fresco; 1 cucchiaio di olio extravergine; 350 g di riso; sale; 500 g di gamberetti coti; 175 g di grano in scatola; qualche goccia di tabasco.

Sbucciate e tritate finissima la cipolla. Raschiate la parte esterna dello zenzero e grattugiatelo. Scaldate l'olio in una casseruola unite il riso e fatelo tostare per 5 minuti mescolando bene. Unite la cipolla, il peperoncino, 60 cl di picciolo, e lo zenzero; aggiungete 60 cl di acqua calda salata, incoperchiate e fate cuocere il riso per 15-18 minuti a cottura ultimata tutto il liquido deve essere assorbito.

Sgusciate i gamberetti e sminuziate la polpa di granchio, quindi mescolateli al riso, insaporite con qualche goccia di tabasco e servite ben caldo.

I CONSIGLI di Cetina La Porta

INDUMENTI E LAVAGGIO
Prolunga la vita dei vostri indumenti e della biancheria della vostra casa evitando che si macchiano gravemente prima del lavaggio. Servitevi dei diversi cicli di lavaggio delle moderne lavatrici per venire alla giusta temperatura e con la velocità di centrifuga ideale. Per mantenere al meglio i vostri indumenti, oltre ai detersivi liquidi o in polvere usate i prodotti che vi elencheremo in seguito.
Ammorbiditori Compratene uno o aggiungete 30 ml d'aceto bianco nell'ultimo risciacquo.
Appretto Mantiene fresche camicie e tovaglie.

Candeggina Usatela sui capi bianchi. Diluite sempre la candeggina prima dell'uso secondo le istruzioni dei fabbricanti; lasciata pura formerebbe dei buchi nella biancheria. Per una dose standard, rovesciate in un secchio d'acqua fredda la quantità contenuta in un portauovo. Il succo di limone è uno sbiancante naturale.

Detersivo biologico È consigliato per le macchie organiche più dense.

Detersivo per bucato a mano Per lavare a mano i capi delicati.

Borace Togliete le macchie. Sono utili anche gli spray e gli stick da usare prima del lavaggio.

PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI

Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Abbiamo deciso di piantare alberi lungo il confine della proprietà condominiale che si serve di un vicino giardino. Quali sono le distanze da rispettare? Cosa potrebbero fare i amici contrari alla nostra bella iniziativa?

Compilanti per la decisione, gli alberi sono sempre molto pochi per la necessità che se ne ha!

Per le distanze occorre rispettare quanto stabilito dagli usi locali, dal regolamento comunale. Non si può comunque farci parte il suo condominio, in mancanza, viene in soccorso l'art.892 del codice civile il quale stabilisce le seguenti distanze: metri per gli alberi di alto fusto (oci, castagni, querce, pini cipressi, olii, pioppi, platani e simili), un metro e mezzo per gli alberi non di alto fusto (crescono fino a tre metri), due metri per le vite, gli arbusti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza non maggiore di due metri e mezzo. Dette distanze non sono obbligatorie se sul confine esiste un muro divisorio, proprio o comune, purché piante siano tenute ad altezza che non ecceda la sommità del muro. Il vicino può esigere che si estirpino gli alberi o le siepi che siano piantati o che nascano a distanze minori da quelle indicate.

Loisir Fest: come combattere dipendenza ed emarginazione

"Ma l'impresa eccezionale, dammi retta, è essere normale". Proprio in questo modo, parafrasando un celebre brano di Lucio Dalla, è possibile sintetizzare l'iniziativa che il Centro Don Milani sta portando avanti in una delle aree più disagiate, ma anche più vive della nostra città. "Loisir" è infatti il neologismo che dà il titolo ad una serie di iniziative che vogliono mettere al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni l'importanza di gesti e momenti di normalità per combattere ogni forma di dipendenza e di emarginazione. Animatore e proponente principale è Claudio Faraci che quando fa ciò che gli riesce meglio, è cioè l'operatore sociale, è veramente un trascinatore.

Moderatore dell'incontro il giornalista, Flavio Guzzone esemplifica vivente di come lo sport assolve a una funzione insostituibile nella formazione dei giovani e nella prevenzione della devianza. Tra gli ospiti il direttore sanitario della comunità Adelsia, dott. Bella, il dirigente del Ser di Enna dott. Dell'Aera, il presidente del Coni Pregadio e l'assessore provinciale allo sport e politiche sociali Rino Agnello.

Assente invece, ma non è una novità, l'amministrazione comunale, ufficialmente perché l'assessore al ramo Luigi Carabotta è impegnato in consiglio comunale. Al di là delle scuse ufficiali con le quali i componenti dell'amministrazione comunale si sottraggono sistematicamente al dibattito, non riusciamo veramente a capire quale sia la logica di questa assenza continua, se non il rimarcare una totale incapacità di comunicazione e, soprattutto, di operatività. Insomma, se non si fa nulla, è chiaro che non si ha niente da dire alle guide.

Pur tuttavia il dibattito non ha risentito troppo di questa assenza, ormai cronica, e si

è sviluppato su due direttrici fondamentali. La prima riguarda la consapevolezza dell'importanza della funzione sociale dello sport quale palestra di vita reale. Dall'altro lato la necessità di moltiplicare occasioni e spazi in cui dare libero sfogo ad una richiesta non solo di sport, ma anche di momenti di aggregazione con più strutture, più educatori e più risorse finanziarie. E infatti non possiamo che pensare non solo alla situazione di crisi non solo di sport, ma anche di momenti di aggregazione con più strutture, più educatori e più risorse finanziarie. E infatti non possiamo che pensare non solo alla situazione di crisi non solo di sport, ma anche di momenti di aggregazione con più strutture, più educatori e più risorse finanziarie.



Gli ospiti del Loisir Fest

getti, ma sono loro stessi a progettare".

Quindi l'impeto per la creazione di un forum permanente che veda insieme, attenti, ma anche l'impegno per dotare di piccoli impianti di quartiere attorno ai quali far rinasce i quartieri stessi e, con essi, l'impegno dei cittadini verso lo sport e per la salvaguardia della propria città. "Questo che manca - sottolinea Faraci - è un vero progetto per la città e a questa mancanza dobbiamo fare fronte".

Prima di chiudere l'incontro Flavio Guzzone ha sottolineato come la nostra città sia paragonabile ad una miniera che racchiude al proprio interno dei preziosissimi diamanti, che però non si riesce a portare in superficie. I diamanti sono rappresentati dalla centralità della città, potenzialità enorme fino ad oggi inespresa e non sfruttata. E dietro a tutto aleggia il fantasma del palazzetto dello sport. Ma di questa storia, parleremo un'altra volta.

Gianfranco Gravina

SALUTE

DISARTRIA E DISLALIA

La **Disartria** è un fenomeno che interessa l'articolazione della parola. Le cause sono da riconoscere in una disfunzione del cervello, del tronco dell'encefalo, del cervelletto, del nervo della funzione neuro muscolare, del muscolo. Lesioni a questi livelli precedentemente menzionate, possono causare questo disturbo dell'articolazione della parola. Le cause più frequenti di questo disturbo sono gli ictus, i tumori, le malattie demielinizzanti, le malattie del motoneurone quali la miastenia. La voce bassa, fioca, priva di modulazioni espressive ed unilaterata articolazione della parola sono espressive del morbo di Parkinson. Nelle malattie del cervelletto la fonazione può essere associata a tremore e a variazioni del livello sonoro.

La **Dislalia** è associabile alla balbuzie e coinvolge molto il paziente sul piano emotivo. È un disturbo che può essere congenito o acquisito. Le cause delle forme acquisite sono legate ad una compromissione di un emisfero cerebrale. Il danno, in genere modesto, può essere dovuto a ictus, vasculite, infezione, tumore, traumi o alterazioni metaboliche.

Esistono anche forme psicogene. Il linguaggio, in queste forme, è caratterizzato da eccessiva velocità, ripetizioni, e talvolta disturbi di pronuncia incostanti. Alcuni sostengono che questi pazienti fanno errori grammaticali, sono iperattivi, ed hanno poca concentrazione. Sebbene la velocità del linguaggio possa essere in genere marcatamente aumentata, l'ascoltatore ha in genere questa sensazione.

Dr. Antonio Giuliana
Neurologo

CURIOSITA' DAL WEB

COSA POSSIAMO ASPETTARCI DAL

SERVICE PACK 2 DI WINDOWS XP?

Finalmente Microsoft ha reso disponibile la Release Candidate 1 (RC1) dell'attesissimo SP2, che presenta notevoli differenze rispetto al suo predecessore. Infatti mentre l'SP1 era una semplice raccolta di fix per tutti le patch già presenti nel servizio on-line Windows Update, l'SP2 è molto più complesso e articolato, e aggiunge nuove importanti funzionalità, puntando soprattutto sul rendere più "user friend" la gestione della sicurezza grazie all'introduzione del nuovo pannello Security Center (da dove si può monitorare lo stato di sicurezza del sistema), e del nuovo pannello di gestione delle firewall, che risulta ora almeno comprensibile anche ai neofiti.

Analizzando la documentazione messa a disposizione da Microsoft è evidente che le novità sono veramente molte, e non poteva che essere così per un Service Pack di 273 Mb (per ora...), considerando che Windows XP integrato con l'SP1 occupa 520 Mb.

Eccome allora, Windows Firewall prende il posto dell'Internet Connection Firewall (ICF), e viene ora attivato di default.

Un'altra novità è rappresentata un profondo irrobustimento degli attacchi, infatti sia in Outlook Express che Messenger sono stati risolti vari bugs di

sicurezza ed è stato migliorato il controllo degli allegati.

Ora si può impostare Outlook Express per non prelevare materiale da link esterni presenti nei messaggi in formato HTML.

Oltre a ciò ora è possibile visualizzare la posta in formato di testo utilizzando la libreria RTF (al posto della MSHTML che in più occasioni non ha dimostrato la sua vulnerabilità).

Infine con l'SP2 anche outlook Express (come già avviene in IE), può verificare l'esistenza di una firma digitale nei file EXE.

Per quanto riguarda il sistema di gestione delle novità per Internet Explorer, come ora blocca la zona Local Machine, per evitare l'esecuzione di script pericolosi, come il download automatico dei dialer.

E' stata migliorata la gestione dei moduli ActiveX, e c'è un maggiore controllo di sicurezza sull'installazione di eventuali add-on al sistema.

Dalle ultime voci sembra che per fine quest'anno sia disponibile l'RC2, e che per l'estate verrà rilasciata la release ufficiale. Speriamo bene.

Paolo Balsamo

Un successo il 1° Duathlon di Proserpina il Sud

È stato Matteo Gammona, del team Nadir Palermo, il vincitore della prima edizione del Duathlon di Proserpina, che si è svolto Domenica 20 Giugno presso l'Autodromo Pergusa, organizzato dalla società Triathlon Enna, in collaborazione con il Consorzio Ente Autodromo Pergusa ed il Coni provinciale, e patrocinato dalla Provincia Regionale e dal Comune di Enna. L'atleta siciliano ha chiuso la prova in 1.5954", all'interno dei quali ha alterato

10 Km di corsa, passando a 40 Km in bicicletta e concludendo infine con altri 5 Km di corsa. Durante la premiazione, cui erano presenti il presidente regionale della Federazione Italiana Triathlon Maurizio Primerio, il presidente del Coni Roberto Pregadio e l'assessore comunale allo sport Luigi Carabotta, è stato assegnato anche il titolo regionale della specialità, essendo la manifestazione valida per il Trofeo del Sud e come prova in 1.5954", all'interno dei quali ha alterato



La manifestazione, che ha visto la partenza circa un centinaio di partecipanti nel corso della giornata, è stata arricchita da vari intrattenimenti per il pubblico. Una nota di gradimento speciale è arrivata proprio dal presidente regionale della FIT, Maurizio Primerio, il quale ha espresso il suo forte compiacimento sull'Autodromo pergusino, riconosciuto come luogo ideale per organizzare manifestazioni di alto livello, sia dal punto di vista strutturale che logistico. Una specialità che, quindi, sembra aver scoperto nuove vie per diventare una competizione tradizionale della stagione sportiva ennese.

Giovanni Albanese

VI Prova di Coppa Sicilia di MTB Cross Country

Piazza Armerina - Sono stati di scena in contrada Ronca di Ronca 120 concorrenti, che si sono dati battaglia all'interno di un percorso di 5300 metri per conquistare il 1° Trofeo Pierre Incantate, valevole come quarta prova di Coppa Sicilia di MBT Cross Country.

La gara, organizzata dalla MTB Club Enna in collaborazione con il Centro Giovanile di Avviamento di Enna, è stata vinta dal ragazzino Alessandro Migliore del team MTB Ragusa. Buona le prove degli emnesi, maggiormente rappresentati da Vincenzo Salerno, che si è piazzato al secondo posto nella categoria Juniores, e da Marco Stella e Matteo Salerno, che hanno raggiunto nei piazzamenti soddisfacenti. La gara è stata scaricata anche Memorial Filippo Scalfata, ciclista averse scoperto qualche mese fa, mentre si allena proprio su questo percorso.

G. A.

